POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

DISTRETTO SCOLASTICO N. 29

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI
TREBISACCE (CS)

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI
Prot. 0008520 del 15/05/2025
IV (Entrata)

CAF

Formez PA

CLASSE V SEZ.A

CORSO : AGRARIA AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

(Art. 11 O.M. 67 del 31/03/2025)

Il Coordinatore di Classe — ***Prof. Francesco Chiaromonte***

Il Dirigente Scolastico — ***Ing. Alfonso Costanza***

INDICE

Indice	Pag. 1
PARTE PRIMA	
IL CORSO DI STUDI	Pag. 3
— **Profilo Professionale**	Pag. 3
— **Aree di competenza del Diplomato in AGRARIA AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA**	Pag. 3
— **Quadro orario e materie di studio**	Pag. 3
PARTE SECONDA	
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 5
— **Docenti e continuità**	Pag. 5
PARTE TERZA	
LA CLASSE	Pag. 6
— **Composizione della classe**	Pag. 6
— **Bisogni educativi speciali**	Pag. 7
— **Presentazione della classe**	Pag. 7
PARTE QUARTA	
IL PERCORSO FORMATIVO	Pag. 10
— **Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione**	Pag. 10
— **Obiettivi Comuni**	Pag. 11
— **Obiettivi didattici**	Pag. 12
— **Competenze minime sviluppate in coerenza con le linee guida nazionali.**	Pag. 12
— **Metodologie didattiche**	Pag. 12
— **Modalità di lavoro**	Pag. 12
— **EDUCAZIONE CIVICA: Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale**	Pag. 13
— **MODULI DI ORIENTAMENTO**	Pag. 18
— **Attività didattiche e integrative**	Pag. 22
— **Attività curriculari ed extracurricolari**	Pag. 23

PARTE QUINTA	
P.C.T.O.	Pag. 25
— **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**	Pag. 25
PARTE SESTA	
LE VERIFICHE E LA VALUTAZIONE	Pag. 30
— **Criteri generali di valutazione**	Pag. 30
a. Tabelle e griglie di valutazione **b. Tabella corrispondenza giudizio – voto** **c. Tabella corrispondenza comportamento – voto** **d. Criteri assegnazione credito scolastico** **e. Articolazione e modalità di svolgimento delle prove scritte** **f. Griglie prima prova scritta** **g. Griglia seconda prova scritta** **h. Griglia per il colloquio orale**	Pag. 44 - 50
PARTE SETTIMA	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	Pag. 51
PARTE OTTAVA	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO - CLIL	Pag. 60
PARTE NONA	
LE RELAZIONI DISCIPLINARI	Pag. 61
PARTE DECIMA	
SIMULAZIONI I PROVA (N. 2)	Pag. 98
SIMULAZIONI II PROVA (N. 2)	Pag. 99
SIMULAZIONE COLLOQUIO	Pag. 102

PARTE PRIMA
IL CORSO DI STUDI

A) PROFILO PROFESSIONALE E AREA DI COMPETENZA DEL DIPLOMATO IN AGRARIA AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Il Diplomato nell'indirizzo " **AGRARIA AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA** " fornisce agli studenti una formazione culturale di elevato livello scientifico e una preparazione tecnica orientata alla tutela dell'ambiente naturale, alla progettazione del verde, alle produzioni e trasformazioni agrarie, agli allevamenti e al settore agroalimentare. L'indirizzo degli istituti tecnici "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" è ideale per chi ha interesse per la natura, l'ambiente, l'ecologia e desidera lavorare nel settore agrario, agro-alimentare e agro-industriale. Questo indirizzo trasmette le competenze per lavorare alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, nella produzione e commercializzazione di prodotti vegetali o animali.

È in grado di:

- Assistere aziende agricole e organismi cooperativi nella produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione.
- Gestire i processi produttivi e la trasformazione dei prodotti.
- Valorizzare le risorse agroalimentari del territorio.
- Migliorare la qualità dei prodotti agricoli.
- Gestire l'ambiente e il territorio.
- Applicare le biotecnologie agrarie.

B) ORGANIZZAZIONE QUADRO ORARIO

Assi Culturali	Insegnamenti	Ore settimanali	Valutazione
Linguaggi	**Lingua italiana**	4	Unica
	Lingua inglese	3	Unica
Storico – sociale	**Storia**	2	Unica
Matematico	**Matematica**	3	Unica
	Scienze motorie	2	Unica

	IRC o Attività alternative	1	Unica
	Totali ore area generale	**15**	

Assi Culturali	Insegnamenti	Ore settimanali	Valutazione
Tecnico - scientifico Professionale	**Gestione Ambiente e Territorio**	4	Unica
	Economia Estimo Marketing e legislazione	3	Unica
	Trasformazione dei prodotti	2	Unica
	Genio Rurale	2	Unica
	Produzioni animali	2	Unica
	Produzioni vegetali	4	Unica
	Totali ore area di indirizzo	**17**	

PARTE SECONDA

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI E CONTINUITÀ

	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CONTINUITÀ
1	CANCIELLO Andrea	Lingua italiana	SI
	CANCIELLO Andrea	Storia	SI
2	CHIAROMONTE Francesco	Lingua inglese	SI
3	DE FILIPPIS Francesco	Matematica	NO
4	SISCI Francesco Pompeo	Scienze motorie	SI
5	GIOFFRÉ Giuseppe	Gestione Ambiente e Territorio	NO
6	POTESTIO Fortunata Anna (Sostituita da prof.ssa Lupo Francesca)	Genio Rurale - Prod. Veget. - Trasf. Dei prodotti	SI
7	POTESTIO Fortunata Anna(Sostituita da prof.ssa Ruscelli Rosa)	Economia- Estimo- Mark. Legislazione	SI
8	BELLUSCI Andrea	Produzioni animali	SI
9	CARUSO Glenda (Sostituita da Prof. Benvenuto Angelo)	Lab. Scienza e Tecnica Agraria	NO
10	FAILLACE Francesco	Religione	SI
11	PAGLIAMINUTO Giuseppe	Coordinatore di Educazione civica	NO

PARTE TERZA

LA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

	GENERE (M/F)	COMUNE DI PROVENIENZA	CONTINUITÀ O CURRICULO DI PROVENIENZA[1]	PROGETTO DI INSERIMENTO (SI/NO)
1	M	ALBIDONA	CONTINUITÀ	NO
2	M	CERCHIARA	CONTINUITÀ	NO
3	M	AMENDOLARA	CONTINUITÀ	NO
4	M	VILLAPIANA	CONTINUITÀ	NO
5	M	CERCHIARA	CONTINUITÀ	NO
6	M	FRANCAVILLA	CONTINUITÀ	NO
7	M	ALBIDONA	CONTINUITÀ	NO
8	M	AMENDOLARA	CONTINUITÀ	NO
9	M	FRANCAVILLA	CONTINUITÀ	NO
10	M	AMENDOLARA	CONTINUITÀ	NO

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Tipologia	Numero casi
Certificati – PEI	**NESSUNO**
Certificati – PDP	**DUE**
BES Non certificati	**NESSUNO**

Gli alunni con bisogni educativi speciali perseguono, a seconda dei casi, gli obiettivi programmati nel PEI (Piano Educativo Individualizzato), riconducibili ai programmi ministeriali e nel PDP (Piano Didattico Personalizzato). In particolare, nella scheda personale di ogni singolo alunno, a disposizione della Commissione, sono riportate nel dettaglio, a seconda del caso, le motivazioni e le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Considerato, inoltre, la complessità e l'impegno che comporta l'Esame di stato, il

Consiglio di classe concorda nel richiedere l'assistenza del docente di sostegno per gli allievi che si avvalgono del PEI.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V sezione A indirizzo Agraria Agroalimentare e Agroindustria, è risultata composta da dieci alunni, con un curriculum di studi regolare, frequentanti la quinta classe per la prima volta. Nel corso del triennio, la classe ha evidenziato un processo di crescita e di maturazione, sia sul piano cognitivo sia sul piano relazionale, abbastanza omogeneo. L'eterogeneità propria della classe si è delineata nel tempo in individualità diversificate e variamente motivate sul piano dell'approccio umano–didattico, dell'impegno allo studio, del senso di responsabilità, del profitto raggiunto, della socializzazione e del rapporto con la realtà extrascolastica. Nel corso degli anni scolastici, tutti gli alunni, hanno maturato un buon livello di coesione e socializzazione, all'insegna di un clima disteso di amicizia e collaborazione e, con i docenti, hanno instaurato rapporti improntati al rispetto e alla disponibilità al dialogo.
Complessivamente il gruppo classe è formato da studenti dotati di buona maturità, buona curiosità e discrete capacità critiche e intellettive, anche se non tutti si sono dedicati con la medesima costanza e diligenza allo studio, mancando talvolta, un'applicazione regolare e metodica con la conseguenza di un andamento didattico incostante in talune discipline. Dal punto di vista didattico, nello specifico, è possibile individuare nella classe diversi gruppi di livello, secondo l'impegno e le motivazioni allo studio, il senso di responsabilità nel percorso formativo, le capacità di rielaborazione delle conoscenze, le competenze, lo stile di apprendimento. Un primo gruppo è costituito da alunni che hanno conseguito risultati apprezzabili nelle varie discipline, grazie a un'applicazione regolare allo studio, basata su solide motivazioni personali e su un metodo di lavoro diligente e autonomo, mostrando sempre una partecipazione propositiva alle attività didattiche, con risultati finali da buoni ad ottimi.
Un secondo, comprende alunni dotati di una più che sufficiente preparazione di base, piuttosto disponibili al dialogo educativo che, nell'arco del percorso formativo, hanno mostrato una maturazione del metodo di studio acquisendo una maggiore sicurezza nella rielaborazione e nell'esposizione delle proprie conoscenze, anche se non sempre in modo uniforme nelle varie discipline, maturando, quindi, una preparazione complessivamente discreta. Infine, un esiguo gruppo è costituito da alunni che, per via di un'applicazione e di una partecipazione non sempre adeguata al dialogo formativo, ha maturato nel complesso una preparazione più che sufficiente. Nel corso dell'anno scolastico i docenti si sono adoperati per equilibrare il profilo della classe, sollecitando la partecipazione, valorizzando le energie dei più dotati e guidando il processo di apprendimento dei più deboli, al fine di realizzare pienamente gli aspetti formativi del percorso scolastico. I docenti, infatti, nei confronti degli alunni meno autonomi, oltre ad avere proposto percorsi individuali nella pianificazione dello studio personale per il recupero delle lacune riscontrate, hanno agito

anche sul piano motivazionale, invitandoli ad un maggiore senso di responsabilità per una consapevole applicazione nella loro crescita culturale. Parimenti si è cercato di gratificare gli alunni più brillanti, dotati di spiccate capacità intuitive e espressive, guidandoli in percorsi di approfondimento e di ricerca. I vari docenti, nello svolgimento del proprio piano di lavoro disciplinare, hanno tenuto conto sia della fisionomia generale della classe nella sua evoluzione dinamica, sia del profilo culturale e della personalità di ciascun alunno, e hanno operato in sinergia per favorire negli studenti lo sviluppo delle capacità logico cognitive, analitiche e sintetiche, critiche e argomentative, riflessive e creative, linguistico - espressive ed espositive , per la maturazione di personalità autonome e responsabili. Uno sforzo congiunto è stato quello di creare le migliori condizioni didattiche affinché tutti gli studenti si disponessero con serietà alla prova finale. Dal punto di vista relazionale/comportamentale, la classe ha assunto sempre un comportamento corretto nei confronti della Scuola e rispettoso delle regole della convivenza scolastica. La continuità didattica durante il triennio, è stata mantenuta solo per le discipline di Italiano e Storia, Inglese, Scienze motorie Economia Estimo Marketing e Legislazione, Genio rurale , Trasformazione dei prodotti,, Produzioni animali, Produzioni vegetali e Religione; per le altre discipline i docenti si sono alternati ogni anno, nonostante ciò, gli alunni hanno mostrato un buon spirito di adattamento sapendosi sempre ben rapportare con le nuove realtà del corpo docente.

In conclusione, dall'analisi dei diversi fattori considerati, si può sostenere che tutti gli alunni hanno maturato un bagaglio di conoscenze, di competenze e di capacità che, oltre a determinare la loro formazione culturale, ha anche contribuito alla loro crescita personale e umana. Al processo di maturazione globale hanno sicuramente contribuito anche gli interessi, le curiosità intellettuali e le abilità operative che tutti gli alunni hanno coltivato, sia attraverso i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento che attraverso i Progetti Extracurriculari proposti dalla scuola. Pertanto il Consiglio di classe è concorde nell'affermare che la classe ha raggiunto in modo adeguato gli obiettivi formativi in uscita previsti dal Profilo Educativo, Culturale e professionale.

Ammissione alla classe successiva

GENERE (M/F)	AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA							
	III ANNO				IV ANNO			
	Sì	No	GS[1]	Materie GS	Sì	No	GS[1]	Materie GS
M	X				X			
M	X				X			
M	X				X			
M	X				X			
M	X				X			
M	X				X			

M	X				X			
M	X				X			
M	X				X			
M	X				X			

[1] Giudizio sospeso

Profilo motivazionale-comportamentale

	III ANNO			IV ANNO			V ANNO		
	Scarso	Sufficiente	Buono	Scarso	Sufficiente	Buono	Scarso	Sufficiente	Buono
Grado di motivazione		X			X			X	
Atteggiamento collaborativo			X			X			X
Partecipazione al dialogo educativo			X			X			X
Competenza relazionale			X			X			X
Livello di integrazione			X			X			X
Rispetto delle regole			X			X			X
Frequenza			X			X			X

PARTE QUARTA
IL PERCORSO FORMATIVO

A) INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

La nostra scuola favorisce l'inclusione di tutti gli alunni, oltre che degli studenti disabili, degli stranieri e di tutti gli altri studenti con BES, nella convinzione che l'educazione e l'istruzione siano diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Tali diritti rappresentano, infatti, lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione. E' per questo motivo che il P.T.O.F. del Triennio di riferimento è marcatamente "inclusivo", laddove il concetto d'inclusione, definito di recente a livello normativo, nel D. Lgs. n° 66 del 2017, si carica di un concetto fondamentale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti".
L'obiettivo è, dunque, un'istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità e interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino. A tal fine sono previste attività mirate inserite nel P.E.I., le quali implicano anche l'attuazione di didattiche laboratoriali e costituiscono l'occasione per potenziare l'autostima e le competenze socio-affettive e relazionali di ogni alunno. L'intento è di evitare i rischi di categorizzare gli alunni con svantaggi, poiché l'Istituto Aletti non considera l'inclusione affare di pochi, ma è fermamente convinto che occorra pensare alla classe come una realtà composita, in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, ove l'inclusione è la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola intera.
Il nostro Istituto intende assumere una forte prospettiva inclusiva, proponendosi di valutare e insieme di porsi come obiettivi da raggiungere le seguenti dimensioni:

- L'inclusione vista come un modo per accrescere la partecipazione di tutti;
- La scuola come luogo e istituzione che incoraggia minori e adulti a sentirsi bene con se stessi;
- La costruzione di un curricolo inclusivo nella portata più ampia.

Ciò comporta una riflessione non solo sugli studenti con B.E.S., ma sull'intera istituzione nei suoi rapporti con tutti, docenti, alunni e genitori. In particolare, ci si pone come traguardo quello di stimolare una riflessione condivisa sulle pratiche didattiche e nello specifico su:

- Apprendimento cooperativo;
- Ricerca e progettazione di attività di apprendimento che stimolino la partecipazione di tutti gli alunni;
- Ricerca e progettazione di attività di apprendimento che tengano presenti le capacità di tutti gli alunni;
- *Peer tutoring,* apprendimento per scoperta, utilizzo di mediatori didattici;
- Attuazione di pratiche impegnate di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curriculare, dell'arricchimento extracurriculare dell'offerta formativa, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, studenti e famiglie.

Le tappe dell'inclusione sono ben definite e si esplicano in: accoglienza, osservazione, condivisione dei progetti, monitoraggio delle criticità, valutazione degli apprendimenti, orientamento in uscita.
Il tutto è esplicitato all'interno di un protocollo per l'inclusione, valido per ogni studente. Il nostro Istituto realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, che hanno una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. L'Aletti è sportello d'ascolto territoriale A.I.D.; offre un servizio di consulenza e di screening per D.S.A.; ha attivato uno sportello pedagogico finalizzato al miglioramento dell'inclusione scolastica; fa parte della rete provinciale di scuole per l'inclusività e ha partecipato con il 70% dei docenti alla formazione B.E.S. La scuola prevede, inoltre, iniziative curriculari ed extracurriculari per il consolidamento delle abilità comunicative in italiano L2 per gli stranieri, impiegando l'organico dell'autonomia (comma 32, legge n°107/2015). Per quanto riguarda le attività specifiche per gli alunni con bisogni educativi speciali, si può affermare che una delle caratteristiche migliori del nostro Istituto è quella

dell'accoglienza. La presenza rilevante di studenti diversamente abili ne è, infatti, la dimostrazione. Tali alunni rappresentano un patrimonio che deve essere valorizzato e difeso e il nostro Istituto è impegnato quotidianamente a dare una risposta valida ai bisogni formativi di tutti gli allievi.
Tra le azioni attivate dalla scuola per l'inclusione scolastica, è, infine, da segnalare la costituzione del Dipartimento Inclusione per:

- Assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curriculari promuovendo il successo formativo di ciascun alunno;
- Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.

B) OBIETTIVI COMUNI

Scopo dell'azione didattica è l'educazione alla cittadinanza attiva e la formazione di una professionalità responsabile fornendo agli allievi i mezzi, gli strumenti e le opportunità per acquisire abilità, conoscenze e competenze necessarie. Il Consiglio di Classe ha perciò perseguito obiettivi in relazione al carattere formativo - orientativo del quinto anno tenendo conto delle direttive ministeriali, del PTOF e delle programmazioni di Dipartimento.

1	Promuovere la cultura della legalità, la formazione morale, sociale e culturale.
2	Aprire alla prospettiva europea e mondiale per favorire la disponibilità al confronto e l'apertura al dialogo tra culture diverse.
3	Educare all'autogoverno e all'esercizio della democrazia, promuovendo atteggiamenti sociali positivi e responsabili, e il coinvolgimento partecipato.
4	Stimolare atteggiamenti pluralistici e collaborativi all'interno del gruppo.
5	Ampliare la crescita culturale e umana degli studenti, mediante una "formazione permanente".
6	Rendere consapevole l'allievo delle proprie capacità intrinseche, al fine di rafforzare, consolidare e migliorare le proprie conoscenze e competenze.
7	Rendere lo studente partecipe alla progettazione, al controllo e alla valutazione del proprio processo formativo.
8	Far maturare nello studente il senso di responsabilità nei confronti dell'impegno intrapreso e il rispetto per le regole sociali, le persone e le strutture, sia nell'ambito scolastico sia in quello extra scolastico.
9	Sviluppare la coscienza ecologica, sulla base di una adeguata preparazione scientifica, del rispetto per le risorse naturalistiche ed umane da difendere.
10	Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere della persona.

C) OBIETTIVI DIDATTICI

Riguardo alla tipologia del corso di studi sono stati mediamente conseguiti i seguenti obiettivi didattici:

STANDARD DI APPRENDIMENTO
1. Promuovere la conoscenza graduale e sistematica delle discipline caratterizzanti gli specifici indirizzi di studio.
2. Promuovere la capacita di individuare, in ciascuna disciplina, concetti, modelli e metodi di indagine.
3. Promuovere la capacita di individuare analogie e differenze tra i diversi impianti disciplinari.
4. Promuovere la riflessione sui problemi significativi della realtà contemporanea in una prospettiva interdisciplinare.
5. Comunicare mediante composizione articolata, anche con strumenti multimediali, attraverso una riscrittura dei messaggi.
6. Progettare in gruppo, esercitando capacita di autocontrollo.

D) COMPETENZE MINIME SVILUPPATE IN COERENZA CON LE LINEE GUIDA NAZIONALI

1. Organizzare attività produttive ecocompatibili
2. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza
3. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate
4. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente
5. Identificare ed applicare le metodologie e le tecniche per la gestione per progetti
6. Analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
7. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
8. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali
9. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
10. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

E) MODALITÀ DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Metodologie	Lezione frontale – Interdisciplinarietà - Circle Time - Didattica laboratoriale. - Problem Solving. - Brainstrorming. Cooperative learning. Didattica Personalizzata e Individualizzata Strumenti compensativi. Dialogo e confronto interculturale, cura della relazione educativa,

	discussione guidata, lezione con esperti.
Attività di Didattica Laboratoriale	Problem Solving. - Flipped Classroom - Metodo Euristico - Interventi individualizzati, Simulazione del vissuto. Scoperta guidata, laboratorio didattico, lavoro di gruppo.
Strumenti, risorse e ambienti	Libri di testo – Appunti. Aula Magna - Biblioteca - Aula multimediale - Laboratorio linguistico. Aula d'informatica - Reti informatiche. Laboratori: sala e cucina. Palestra. Lavagna luminosa – Videoproiettore - LIM Materiale multimediale - Strumenti di acquisizione digitali - Strumenti e attrezzature presenti nei vari laboratori.

F) EDUCAZIONE CIVICA: RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.

Viste le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" sono stati aggiornati i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché l'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità.

1. Le ore dedicate all'attività dell'Educazione Civica, durante l'anno sono state effettuate in due modalità: nell'ambito di un rigido orario (curricolo progettuale), e una parte nell'ambito di attività ordinarie (curricolo valutativo).
2. Gli studenti sono stati dotati di un Portfolio in cui sono state certificate le ore svolte, mentre le valutazioni dei docenti interessati sono state inserite nel registro elettronico e hanno costituito la base per l'attribuzione della valutazione periodica e finale.
3. La responsabilità sull'Educazione Civica è stata collegiale nel Consiglio di classe.
4. Le attività ordinarie e progettuali che hanno permesso allo studente di raggiungere le ore di educazione civica sono state indicate nelle tabelle allegate.
5. Le attività e i contenuti indicati sono stati svolti nelle ordinarie attività curricolari e progettuali e sono state estrapolate al fine valutativo e per il conteggio delle ore obbligatorie n°33 per l'intero anno scolastico.
6. L'Educazione Civica ha contribuito ad educare alla cittadinanza democratica.
7. Nel curricolo valutativo l'Educazione Civica non è stata una semplice materia, ma un processo complesso di crescita culturale e civica che rispecchia perfettamente quanto proposto dal PTOF.
8. L'Educazione Civica è stata una componente trasversale che non ha riguardato solo il Docente di Diritto e di Storia, ma tutto il Consiglio di Classe, poiché è non stata una scelta didattico-disciplinare, ma didattico-educativa
9. Il voto finale risulterà dalla media delle singole valutazioni attribuite dai docenti referenti per ogni attività svolta e comunicate al Docente Coordinatore prima dello scrutinio intermedio e finale;

10. Tutte le attività progettuali proposte dai Consigli di Classe sono state realizzate in piena corrispondenza con quanto esplicitato nel PTOF d'Istituto, volte al raggiungimento delle fondamentali competenze di cittadinanza digitale e collegate, dove possibile, ad uno o più Goals dell'Agenda 2030.

Unità di apprendimento di Educazione civica per la Classe Quinta

Classe Quinta GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO (AGRARIO)

1 UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Titolo	Agenda 2030.
Compito di realtà	Realizzare una narrazione storica della nostra città attraverso l'osservazione e lo studio di alcune testimonianze artistiche, architettoniche e monumentali presenti nel nostro territorio. Analizzare lo stato di conservazione dei luoghi selezionati e fare proposte per la loro valorizzazione. Il prodotto sarà in formato digitale e/o cartaceo.

Competenze disciplinari	**Competenze trasversali**
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere, nelle varie forme, i concetti di sistema e di complessità. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti dei materiali, degli strumenti e delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia ed all'utilizzo di materiali a partire dall'esperienza. Realizzare progetti che riassumano ed aiutino il percorso di trasformazione delle conoscenze in realizzazione di prodotti e servizi caratteristici del settore di riferimento. Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni, le persone, gli animali e gli ambienti in ogni contesto di vita, assumendosi la responsabilità di adoperarsi per la loro salvaguardia e il loro miglioramento.
CONOSCENZE	**ABILITÀ/CAPACITÀ**
L'Italia e il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni. Il codice dei beni culturali e del paesaggio. La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano. La Convenzione di Faro. Analizzare i beni culturali del territorio locale e regionale.	Ricavare informazioni specifiche da varie fonti. Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee ed esprimendo il proprio punto di vista. Principali scopi della comunicazione orale. Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, abitudini, vivere quotidiano. Leggere e ricavare informazioni da differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche e multimediali. Riconoscere ed analizzare i cambiamenti apportati dall'uomo attraverso l'osservazione di testimonianze architettoniche e artistiche. Riconoscere le emergenze artistiche del proprio territorio. Descrivere e confrontare fatti ed eventi.

Discipline coinvolte	Italiano Lingua Inglese **Materie d'indirizzo:** Gestione dell'ambiente e del territorio Econ.Estimo,Marketing e legisl	3 3 3 2
TEMPI	Ott/nov.	Tot 11
1.Giornata mondiale dei diritti dei bambini e degli adolescenti. 2.Giornata contro la violenza sulle donne	20 Novembre (tutte le classi) 25 Novembre (tutte le classi)	

2 UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Titolo	Educazione digitale: comunicare con i nuovi media del digitale
Compito di realtà	Realizzare una narrazione storica della nostra città attraverso l'osservazione e lo studio di alcune testimonianze artistiche, architettoniche e monumentali presenti nel nostro territorio. Analizzare lo stato di conservazione dei luoghi selezionati e fare proposte per la loro valorizzazione. Il prodotto sarà in formato digitale e/o cartaceo.

Competenze disciplinari	**Competenze trasversali**
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere, nelle varie forme, i concetti di sistema e di complessità. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti dei materiali, degli strumenti e delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia ed all'utilizzo di materiali a partire dall'esperienza. Realizzare progetti che riassumano ed aiutino il percorso di trasformazione delle conoscenze in realizzazione di prodotti e servizi caratteristici del settore di riferimento. Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.	Navigare in rete e partecipare ai social network consapevolmente e responsabilmente, adottando stili di comunicazione e comportamenti rispettosi delle persone, rispettando la sicurezza e la privacy altrui e proteggendo la propria, riconoscendo pericoli e insidie, sapendo come difendersi dagli attacchi; comprendere l'importanza di possedere competenze digitali adeguate, per partecipare attivamente alla vita della società, godere di tutte le opportunità che essa offre, esercitare diritti e doveri.
CONOSCENZE	**ABILITÀ/CAPACITÀ**
Caratteristiche e tipologie di social network, email, pec, social e privacy, youtube, l'ebook o libro elettronico, le biblioteche digitali, curriculum vitae digitale, la net art, l'intelligenza artificiale.	Sapersi orientare in modo essenziale sulla rete svolgendo le fondamentali procedure per fare ricerche e comunicare. Adottare adeguate regole di comportamento nella navigazione in rete. Essere consapevoli che non tutte le fonti sono attendibili e credibili, saper confrontare e scegliere le fonti. Analizzare i messaggi in rete per valutare la veridicità delle informazioni. Praticare sul web una comunicazione gentile, orientata al rispetto e al dialogo.

Discipline coinvolte	Storia Matematica **Materie d'indirizzo:** Produzioni animali Produzioni vegetali Trasformazione dei prodotti	2 2 2 3 2
TEMPI	Dic./feb.	Tot.11
1.Giorno della memoria 2. Giornata contro gli sprechi alimentari 3.Giorno del ricordo 4.Giornata mondiale delle donne in scienza	27 gennaio (tutte le classi) 5 febbraio (tutte le classi) 10 febbraio (tutte le classi) 11 febbraio (tutte le classi)	

3 UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Titolo	La Costituzione: gli organi dello Stato, Presidente della Repubblica, Parlamento, Magistratura, Corte dei conti, gli organi dell'Unione Europa.
Compito di realtà	Realizzare una narrazione storica della nostra città attraverso l'osservazione e lo studio di alcune testimonianze artistiche, architettoniche e monumentali presenti nel nostro territorio. Analizzare lo stato di conservazione dei luoghi selezionati e fare proposte per la loro valorizzazione. Il prodotto sarà in formato digitale e/o cartaceo.

Competenze disciplinari	**Competenze trasversali**
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere, nelle varie forme, i concetti di sistema e di complessità. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti dei materiali, degli strumenti e delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia ed all'utilizzo di materiali a partire dall'esperienza. Realizzare progetti che riassumano ed aiutino il percorso di trasformazione delle conoscenze in realizzazione di prodotti e servizi caratteristici del settore di riferimento. Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.	Conoscere funzioni e atti normativi fondamentali degli organi dello Stato italiano e dell'Unione Europea. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso la conoscenza degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. Esercitare la rappresentanza e il metodo democratico, rispettare il proprio ruolo e quello altrui, portare a termine gli impegni con responsabilità. Rispettare e valorizzare i beni pubblici comuni.
CONOSCENZE	**ABILITÀ/CAPACITÀ**
Il Parlamento: come funzionano le due Camere, l'iter legislativo, il procedimento di revisione costituzionale, le altre competenze parlamentari. Il Governo: come si forma il Governo, le crisi di Governo, le funzioni del Governo, gli atti normativi del Governo. Il Presidente della Repubblica: l'elezione, gli atti del P.d.R., la responsabilità del P.d.R. La Corte Costituzionale: formazioni e compiti. La Magistratura: principii in	Distinguere e analizzare le funzioni del Parlamento, del Governo, del Presidente della Repubblica. Distinguere i diversi tipi di giudici del nostro sistema giudiziario e individuare le principali differenze tra i vari tipi di processi.

tema di giustizia contenuti nella Costituzione, i diversi tipi di giurisdizione e processo, il Consiglio Superiore della Magistratura. L'elettorato.		
Discipline coinvolte	Religione/Materia Alternativa Storia Lingua Inglese **Materie d'indirizzo** Econ.,Estimo,Marketing e legislazione Genio rurale Gestione ambiente e territorio	1 2 2 3 1 2
TEMPI	Mar./mag.	Tot.11
1.Giornata mondiale della Terra 2.Il ricordo delle vittime di mafia	23 Aprile (tutte le classi) 23 Maggio (tutte le classi)	
METODOLOGIE	Lezione frontale di introduzione alla conoscenza Lezione partecipata Lezione multimediale, Apprendimento collaborativo e fra pari Costruzione mappe concettuali LIM DAD	
DESTINATARI	Alunni classe quinte	
ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE	Laboratorio didattico Lavoro di gruppo Simulazione del vissuto Problem solving	
RISORSE UMANE Interne/esterne		
STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI	Libro di testo, LIM, fotocopie di materiale semplificato e/o di approfondimento, dizionari, personal computer, enciclopedie in formato cartaceo ed elettronico, giornali, sussidi audiovisivi, proiezioni di film attinenti alle tematiche affrontate.	
VERIFICHE E VALUTAZIONE	Prove strutturate e semi strutturate (Tip. Es. di Stato A, B, C); interrogazione breve; colloquio; relazioni personali e di gruppo; osservazione sistematica dell'impegno, partecipazione e attenzione, prove di realtà. Tempi e contenuti calibrati sui livelli della classe e sub differenti bisogni formativi delle singole individualità nel rispetto dei personali stili di apprendimento.	
Numero di ore	**33**	

Curricolo valutativo

Periodo di riferimento			
Primo quadrimestre e Secondo quadrimestre	ORE CERTIFICABILI	VALUTAZIONE	VALUTATORE
Assemblea di classe	2	SI	Docente in servizio
comportamento civico: Viaggi d'istruzione, gemellaggio, PCTO (alternanza scuola lavoro), rispetto arredi scolastici, rispetto nei confronti dei compagni e dei docenti e personale della scuola, rispetto orario scolastico, evitare assembramenti, non utilizzo del cellulare	8	SI	Tutti i docenti del Consiglio di classe, nel caso di uscite dai docenti accompagnatori
			10

G) MODULI DI ORIENTAMENTO

In attuazione della riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria sono state diramante dal MIM le linee guida sull'orientamento.
Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore, di cui al successivo punto 12.3, e con le azioni orientative degli ITS Academy.
I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.
Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel 5 corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei

laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio.

Modulo	Denominazione	N° ore
1	Cybersecurity	20
2	Open day	5
3	Incontri con gli esperti	5
	Totale ore	**30**

Modulo 1	**Laboratorio di cybersecurity**
Descrizione	Il modulo prevede mediante l'utilizzo del laboratorio attrezzato con dotazioni infrastrutturali e strumentali lo sviluppo di innovative tecniche di cybersecurity che permettono lo scambio sicuro dei dati e delle informazioni, la protezione dei dati e delle identità personali, la sicurezza in ambito aziendale. Gli studenti di ogni indirizzo dell'Istituto compartecipano apportando sul campo le loro specifiche competenze.
Obiettivi	Avvicinare gli studenti al mondo del lavoro. Promuovere competenze coerenti con il percorso di studi scelto, facendo sperimentare abilità e conoscenze acquisite a scuola realizzando percorsi personalizzati per il raggiungimento di livelli adeguati di competenze. Conoscere l'organizzazione e le dinamiche relazionali che caratterizzano il mondo del lavoro. Offrire agli studenti l'opportunità di inserirsi in contesti lavorativi adatti a stimolare la capacità di scegliere consapevolmente e porre le basi per uno scambio di esperienze e crescita reciproca. Sensibilizzare i ragazzi sull'importanza delle competenze trasversali, stimolandoli ad allenarle attraverso il percorso PCTO.
Metodologie	Attività laboratoriali
Competenze europee chiave 2018 e competenze di cittadinanza (D.M. 139/2007)	☒ Competenza alfabetica funzionale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)

	☒ Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) ☒ Competenza di cittadinanza (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Agire in modo autonomo e responsabile (DM. 139/07) ☒ Competenza imprenditoriale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. Maggio 2018) Collaborare e partecipare (D.M. 139/07)
Competenze di riferimento	☐ Competenze relative agli assitecnici (D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3): ➢ Agrario, agroalimentare e agroindustria. ➢ Amministrazione, finanza e marketing. ➢ Costruzione, ambiente e territorio. ➢ Grafica e comunicazione. ➢ Sistemi Informativi Aziendali. Turismo.
Durata	20 ore
Tempi	Ottobre - Maggio

Modulo 2	***Open day***
Descrizione	Il modulo prevede l'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring.
Obiettivi	Rafforzare il raccordo tra il primo e secondo ciclo di istruzione. Stimolare l'analisi critica delle proprie risorse personali.
Competenze europee chiave 2018 e competenze di cittadinanza (D.M. 139/2007)	☒ Competenza alfabetica funzionale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) ☒ Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) ☒ Competenza di cittadinanza (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Agire in modo autonomo e responsabile (DM. 139/07) ☒ Competenza imprenditoriale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. Maggio 2018) ☒ Collaborare e partecipare (D.M. 139/07)
Competenze di riferimento (Allegati 2 D.Lgs. 61/2017)	☐ Competenze relative all'Indirizzo Agraria Agroalimentare Agroindustria: ▪ Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie ▪ Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni ▪ Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche ▪ Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali

	▪ Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati ▪ Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento ▪ Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale ▪ Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale ▪ Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale ▪ Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale
Durata	5 ore
Tempi	Dicembre - Gennaio

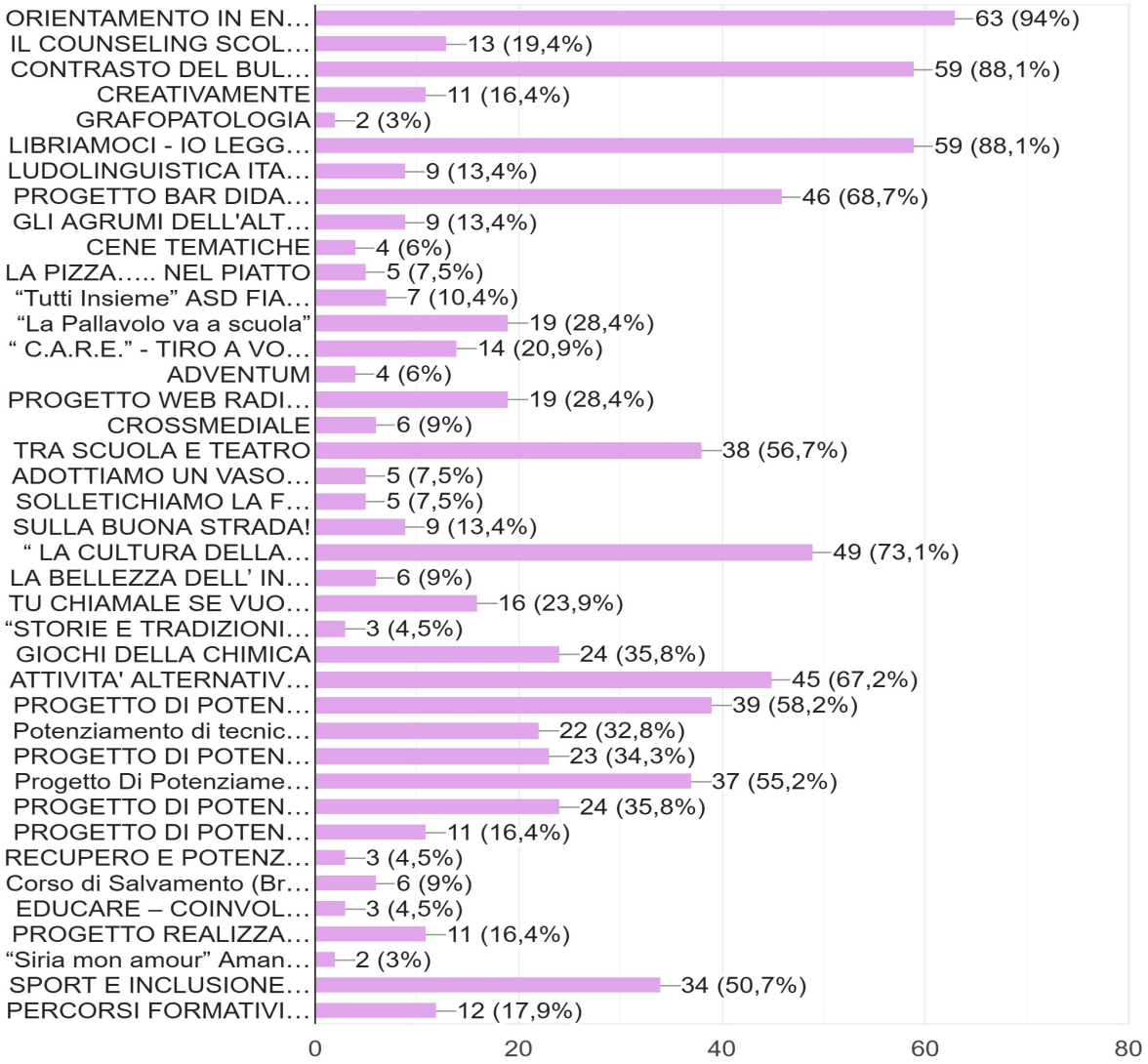
Modulo 3	***Incontri con gli esperti***
Descrizione	Collaborazione con enti pubblici e privati, anche del terzo settore, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti). I colloqui hanno l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico.
Obiettivi	• Definire o ridefinire un progetto formativo e/o professionale. • Facilitare il processo di conoscenza delle possibili strade da intraprendere. • Far riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro.

Competenze europee chiave 2018 e competenze di cittadinanza (D.M. 139/2007)	☒ Competenza alfabetica funzionale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) ☒ Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) ☒ Competenza di cittadinanza (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Agire in modo autonomo e responsabile (DM. 139/07) ☒ Competenza imprenditoriale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. Maggio 2018) ☒ Collaborare e partecipare (D.M. 139/07)
Competenze di riferimento (Allegati 2 D.Lgs. 61/2017)	☐ Competenze relative all'indirizzo Agraria Agroalimentare Agroindustria
Durata	5 ore
Tempi	Aprile - Maggio

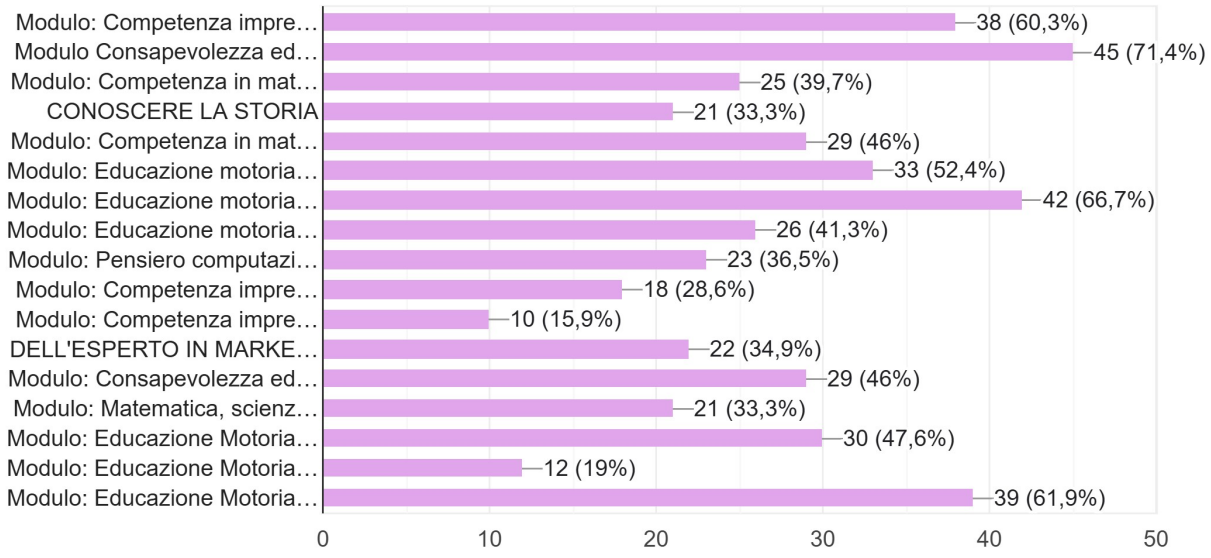
H) ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attività didattiche integrative
❑ **Visite aziendali** **Indirizzo GAT propone:** OROGEL- APOFRUIT presso Policoro - COAB presso Corigliano Calabro - Az. Agricola Ferrocinto presso Castrovillari - MAGISA – Cassano Allo Ionio - ARSAC Sibari- Progetto "Olio Filangieri" – EcoCarta - Laboratorio di Confezionamento Artistico del sapone.
❑ **Visite guidate – Viaggi di istruzione** Visite guidate di un giorno nelle realtà territoriali (Broglio, Parco Archeologico di Sibari e del lMuseo, Museo diocesano e del codex di Rossano) che integrano le proposte contenute nei Dipartimenti. • Partecipazione a Orienta Calabria e a seminari divulgativi organizzate dalle Università finalizzate all'orientamento in uscita. • Viaggio d'istruzione in Grecia
Progetto - La Sostenibilità nell'azienda agraria di oggi e domani - Agricoltura sostenibile nella piana di Sibari Progetto - Potenziamento linguistico – Inglese Progetto - Tecnica di potatura Progetto - Coltivazione del riso Giornata Mondiale per la Sicurezza in Rete - diretta streaming trasmessa su www.cuoriconnessi.it Giornata promossa da CGIL per sensibilizzare alla sicurezza sul lavoro Giornata contro la violenza sulle donne – presentazione lavori Giorno della Memoria – laboratorio in aula immersiva: inside kristallnacht Giornata di sensibilizzazione alla sicurezza stradale - Le cause dei sinistri stradali Giornata dello sport

Attività curriculari ed extra-curriculari



POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI



PARTE QUINTA

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

Relazione conclusiva delle attività riguardanti i percorsi per le competenze

Il progetto PCTO avente titolo "***La Sostenibilità nell'azienda agraria di oggi e domani" Agricoltura sostenibile nella piana di Sibari"*** è iniziato durante il terzo anno del corso di studi e ha trovato la sua naturale conclusione nella quinta classe. Il progetto realizzato ha avuto come obiettivo quello di migliorare le competenze trasversali degli allievi ed investire in competenze tecnico-professionali più complesse, in modo da raggiungere gli obiettivi di apprendimento collegati al mondo reale attraverso attività orientate all'azione e realizzate in esperienze concrete e in progetti diretti "al fare" e "compiti di realtà. Il PCTO è stato non solo centrato sull'informazione fatta da esterni ma ha mirato ad una formazione realizzata attraverso specifici percorsi esperienziali centrati sull'apprendimento autonomo degli studenti stessi anche in contesti non formali, quali quelli lavorativi. Si è potenziato "la centralità dello studente nell'azione educativa", incrementato la collaborazione con il contesto territoriale e predisposto percorsi formativi efficaci, orientati ad integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo delle competenze trasversali e personali degli alunni. Gli studenti, inseriti presso aziende/studi professionali/associazioni di categoria del territorio in orario curriculare e in parte in orario extracurriculare, hanno avuto modo di sperimentare/consolidare/ampliare le conoscenze, le abilità e le competenze specifiche del profilo professionale. Gli studi e le aziende ospitanti sono diventati luogo di apprendimento, un ambiente educativo complementare a quello dell'aula, monitorato dal tutor aziendale che ha agito in sinergia con l'istituzione scolastica. I percorsi di PCTO sono stati inseriti organicamente nel curricolo e sono diventati quindi parte integrante e vincolante del percorso di formazione. Tutti gli allievi, nel corso del triennio, hanno sviluppato e consolidato il percorso in un arco di tempo continuativo, raggiungendo e superando così il monte ore previsto per legge. Oltre le attività negli studi professionali e presso le aziende del territorio, significativa è stata la partecipazione degli studenti al progetto ARSAC che comprendeva attività come: la Biodiversità, i Prodotti del territorio, l'Apicoltura, gli Allevamenti vari, la Trasformazione del latte, le Tecniche colturali; sono stati eseguiti anche i progetti di "Tecnica di potatura" e di "Coltivazione del riso" con visite presso aziende del territorio.
Annessa alla scuola vi è una piccola superficie di terreno che il Comune di Trebisacce ha donato all'Istituto "Filangieri" come supporto alle esercitazioni in campo da parte degli allievi.

Tutti gli alunni hanno, inoltre, svolto il Corso di Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro previsto dal D.Lgs 81/2008 art.37, comma 2 con test finale e rilascio dell'attestato.

Attività svolte nel triennio 2022/2025

Progetti :

1. La Sostenibilità nell'azienda agraria di oggi e domani - Agricoltura sostenibile nella piana di Sibari
2. Potenziamento linguistico – Inglese
3. Tecnica di potatura
4. Coltivazione del riso
5. Incontro con la Marina Militare
6. Giornata per l'Alimentazione

7 . Convegno INGV
8. Convegno: Il Futuro dell'Agricoltura e dello sviluppo Rurale

Finalità del percorso

Gli obiettivi e le finalità dell'intero percorso sono stati :

- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- far apprendere quelle competenze che sono richieste spesso dalle aziende; sviluppare e potenziare la conoscenza delle dinamiche lavorative;
- potenziare alcune competenze chiave curricolari richieste dal mondo del lavoro, in particolare:

a) **competenze relazionali;**
• abilità comunicative;
• capacità di analisi dei problemi;
• gestione delle relazioni interpersonali in ambito lavorativo.
b) **Sviluppo dell'autonomia e creatività;**
c) Sviluppo di competenze trasversali;
• Sviluppo del senso critico nella presa di coscienza delle proprie capacità, delle proprie risorse e dei propri limiti.

Aziende coinvolte nei progetti

ARSAC - MAGISA CONSORZIO DI BONFICA Aziende Agricole – Uffici tecnici comunali
Fasi e articolazione del progetto
Nel primo anno il percorso è stato prevalentemente orientato all'ingresso dell'allievo nel mondo del lavoro con la frequenza obbligatoria di un modulo sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Nel secondo e terzo anno il percorso è stato articolato su procedure e contenuti disciplinari attraverso l'esperienza in azienda

Attività previste nel percorso in azienda
Le attività sono state svolte presso l'ARSAC e la MAGISA . Gli obiettivi e le finalità del percorso hanno facilitato anche l'acquisizione di competenze imprenditoriali, che attengono alla gestione dei progetti, all'applicazione delle normative nazionali e comunitarie, particolarmente nel campo della sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente. Tutte le attività previste hanno permesso agli studenti di far acquisire competenze professionali correlate a conoscenze e saperi di tipo specialistico ai fini di loro ulteriori scelte professionali e di studio.
Le attività sono state realizzate all'interno dei percorsi curriculari cercando di attuare un modello di alternanza per l'acquisizione di conoscenze come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita.
La struttura dei progetti si è basata su diverse forme di intervento come visite guidate, stage di osservazione, incontri con figure professionali ed enti territoriali, interviste ad esperti aziendali, simulazione d'impresa, inserimento in azienda, realizzazione di progetti concreti e si è sviluppata su un piano triennale.

Competenze, abilità e conoscenze acquisite nel percorso di alternanza in azienda

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	✓ Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini ✓ Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni ✓ Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma ✓ Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva ✓ Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi ✓ Capacità di creare fiducia e provare empatia ✓ Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi ✓ Capacità di negoziare ✓ Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni ✓ Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera ✓ Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress ✓ Capacità di mantenersi resilienti ✓ Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
Competenze in materia di cittadinanza	✓ Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico ✓ Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	✓ Creatività e immaginazione ✓ Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi ✓ Capacità di trasformare le idee in azioni ✓ Capacità di riflessione critica e costruttiva ✓ Capacità di assumere l'iniziativa ✓ Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera au- tonoma ✓ Capacità di mantenere il ritmo dell'attività ✓ Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri ✓ Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio ✓ Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza ✓ Capacità di essere proattivi e lungimiranti ✓ Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi ✓ Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia ✓ Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressio- ne culturali	✓ Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia ✓ Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le atre forme culturali ✓ Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettiva- mente ✓ Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

.

Abilità

- Individuare specie e cultivar in relazione in relazione alle situazioni ambientali e mercantili.
- Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità.
- Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo.
- Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto
- Organizzare i riscontri analitici della qualità delle materie prime.
- Individuare le fasi tecnologiche costituenti le linee di trasformazione.

- Rilevare gli aspetti funzionali delle operazioni generali di trasformazione.
- Rilevare gli impegni energetici dei diversi processi individuandone i possibili rendimenti.
- Organizzare i controlli dei processi e dei prodotti.
- Individuare le linee trasformative più adatte alla qualità delle produzioni e ai livelli tecnici realizzabili.
- Definire le modalità operative per la realizzazione dei singoli processi.
- Prevedere sistemi di manutenzione ordinaria nel corso dei processi.
- Individuare criteri e sistemi per il trattamento dei reflui.

Conoscenze

- Metodi e strumenti della contabilità aziendale.
- Impresa ed azienda. – Fattori della produzione.
- Principi di analisi economica delle attività produttive
- Bilanci preventivi, parziali, consuntivi.
- Tipologie di contratto e redditi degli imprenditori concreti.
- Giudizi di convenienza.
- Indici di efficienza aziendale.
- Aspetti fisici, chimici, biologici e tipologici delle materie prime.
- Linee di trasformazione delle materie prime; macchine ed attrezzi.
- Procedimenti generali di trasformazione.
- Computo energetico e rendimento dei processi.
- Punti critici e metodologie di controllo.
- Aspetti chimici dei processi trasformativi.
- Metodi analitici per la determinazione dei principali costituenti.
- Tecnologie speciali per l'enologia, il caseificio, l'oleificio e il conservificio.
- Aspetti microbiologici ed enzimatici dei processi.
- Aspetti tecnologici relativi all'organizzazione dei cicli trasformativi.
- Criteri per la definizione di trasparenza, rintracciabilità, tracciabilità.
- Normativa dei diversi settori.
- Principi e tecnologie per il trattamento dei reflui agroalimentari.

Modalità di accertamento e di valutazione del grado di acquisizione delle competenze
Come da griglia allegata nella guida operativa MIUR.

Sintesi delle attività svolte nel Triennio 2022/2025

A.S.	ATTIVITÀ/CORSO SVOLTA	DURATA ATTIVITÀ (ORE)
2022/2023	LA SOSTENIBILITÀ DELL'AZIENDA AGRARIA DI OGGI E DOMANI	60
2022/2023	PROGETTO AGRI SERVIZI	20
2023/2024	LA SOSTENIBILITÀ DELL'AZIENDA AGRARIA DI OGGI E DOMANI	60
2023/2024	ARPACAL	8
2023/2024	ARSAC	33
2023/2024	BIOTECNOLOGIE AGRARIE	10
2023/2024	PRODUZIONI VEGETALI	19
2023/2024	DESTINATION WORK	2
2024/2025	TECNICA DI POPTATURA	30
2024/2025	CYBERSECURITY	20
2024/2025	LA SOSTENIBILITÀ DELL'AZIENDA AGRARIA DI OGGI E DOMANI	55
2024/2025	Potenziamento linguistico	30
2024/2025	Tecnica di potatura	30
2024/2025	Coltivazione del riso	40
2024/2025	Dialogo sul futuro dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale	2
	TOTALE ORE:	419

PARTE SESTA
VERIFICA E VALUTAZIONE

Strumenti di misurazione e verifiche per periodo scolastico - Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	*Vedi Programmazione Dipartimenti e Programmazione della Classe per il 1° QUADRIMESTRE e revisione della valutazione nel 2° QUADRIMESTRE (deliberazione del Collegio Docenti del 28/10/2024)*
Credito scolastico	*Vedi fascicolo studenti.*

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei risultati di apprendimento trova il proprio complemento nella valutazione del processo formativo e come le due dimensioni – dei risultati e del processo – coesistono si integrano reciprocamente (cfr art. 1 d.lgs 13 aprile 2017, n. 62)

- La valutazione si basa su verifiche scritte e verifiche orali.
- La comunicazione della valutazione delle singole prove ha una fondamentale valenza formativa.
- La valutazione delle prove orali sarà comunicato dopo l'interrogazione, onde poter essere da subito oggetto di AUTOVALUTAZIONE anche da parte dell'alunno.
- Di seguito i criteri generali cui ispirarsi per l'attribuzione dei voti numerici da 1 a 10 per le discipline. Essi riguardano le seguenti macro - aree:
  - Conoscenza dei contenuti disciplinari;
  - Abilità e coerenza nell'organizzazione dei contenuti;
  - Competenze nell'utilizzare le conoscenze che sa applicare, per la risoluzione di situazioni problematiche nuove;
  - Linguaggio specifico, capacità espositiva ed argomentativa;
  - Metodo di studio, impegno e partecipazione;
  - Autonomia.

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia della prova d'esame, se con valore equipollente o non equipollente in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, ove necessario, integra il predetto piano educativo individualizzato. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, l'ammissione e la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato (PDP).

Per la predisposizione e lo svolgimento della prova d'esame, la sottocommissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del Documento del Consiglio di Classe, acquisito il parere della

sottocommissione. Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PEI la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato B.

Bisogna ricordare che la sottocommissione, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal Consiglio di classe, deve individuare le modalità di svolgimento delle prove d'esame secondo la normativa vigente:
"Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formati "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico." (OM 65/2022, art.25, comma 2).

TABELLA di CORRISPONDENZA GIUDIZIO/VOTO

LIVELLI		GIUDIZI (riferiti a competenze, conoscenze ed abilità)
Gravemente insufficiente	**3**	• Assoluta mancanza di conoscenze e di abilità applicative. • Assenza di organizzazione nel lavoro. • Inesistente partecipazione e interesse alle attività didattiche. • Estrema povertà degli strumenti comunicativi tradizionali e digitali. • Nessuna abilità nell'utilizzo degli ausili didattici anche di natura tecnologica.
Insufficiente	**4**	• Lacune nelle conoscenze e nelle abilità applicative e nella risoluzione di semplici situazioni problematiche. • Grave disorganizzazione nel lavoro . • Gravi lacune negli strumenti comunicativi tradizionali e digitali. • Gravi difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici anche di natura tecnologica.
Mediocre	**5**	• Conoscenze frammentarie ed abilità applicative modeste, competenze incerte. • Mediocre organizzazione nel lavoro. • Strumenti comunicativi tradizionali e digitali non sempre appropriati. • Difficoltà nell'utilizzo degli ausili didattici anche di natura tecnologica.
Sufficiente	**6**	• Conoscenze essenziali e sufficienti abilità applicative che applica per risolvere semplici situazioni problematiche. • Sufficiente organizzazione nel lavoro. • Strumenti comunicativi tradizionali e digitali a livelli accettabili. • Corrette abilità nell'utilizzo degli ausili didattici anche di natura tecnologica.
Buono	**7**	• Conoscenze assimilate ed adeguate abilità applicative che utilizza per risolvere nuove situazioni problematiche. • Adeguate capacità organizzative nel lavoro. • Strumenti comunicativi adeguati tradizionali e digitali. • Abilità autonoma nell'utilizzo degli ausili didattici anche di natura tecnologica.

Distinto	**8**	• Padronanza delle conoscenze e piena acquisizione delle abilità applicative utilizzate con sicurezza nella risoluzione in nuovi contesti diversi. • Buona organizzazione nel lavoro. • Buon controllo degli strumenti comunicativi tradizionali e digitali. • Buona autonomia nell'utilizzo degli ausili didattici e digitali.
Ottimo	**9**	• Conoscenze ampie ed approfondite, piena e creativa acquisizione delle abilità applicative. • Ottima e precisa organizzazione nel lavoro. • Ricchezza e completezza degli strumenti comunicativi anche digitali. • Ottime abilità nell'utilizzo degli ausili didattici anche di natura tecnologica.
Eccellente	**10**	• Conoscenze complete, ricche ed autonome; piena, profonda e critica acquisizione delle abilità applicative che utilizza in percorsi originali per la risoluzione di nuove situazioni problematiche in vari contesti. • Eccellente e pienamente autonoma organizzazione nel lavoro. • Efficaci, originali ed eccellenti strumenti comunicativi tradizionali e digitali. • Sicura e piena padronanza nell'utilizzo degli ausili didattici anche di natura tecnologica.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale,è attribuita dal CdC ove ricorrono le condizioni previste dall'art 4 del DM n 5 del 16/01/09 e riconducibili al DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/07 e chiarite dalla nota prot 3602/PO del 03/07/2008.

Nella sua funzione sociale la scuola informerà le famiglie in merito al comportamento dei propri figli, nel rispetto del patto di corresponsabilità sottoscritto fra Scuola/Famiglia.

Criteri per l'assegnazione del voto di comportamento

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

Il Collegio dei Docenti, nel rispetto dei principi e dei criteri di carattere generale previsti, consapevole del rilevante valore formativo, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità ,individua i seguenti criteri per l'assegnazione del voto di condotta che vengono declinati nella successiva tabella alla quale si fa riferimento per l'attribuzione del voto di comportamento :

- frequenza e puntualità*
- rispetto delle Regolamento di Istituto e della netiquette
- partecipazione alle attività didattiche
- collaborazione con i compagni e i docenti
- rispetto degli impegni scolastici e della legalità
- partecipazione ad attività in orario extrascolastico
- partecipazione e impegno PCTO

*La frequenza assidua alle lezioni e la partecipazione attiva concorrono alla determinazione del voto di condotta. Pertanto, il numero delle assenze, dei ritardi, delle entrate posticipate e/o delle uscite anticipate, anche se giustificati, incide significativamente sulla valutazione del comportamento dello studente e sulla sua promozione. Nel triennio, può pregiudicare l'attribuzione del credito scolastico.

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

Tabella di corrispondenza comportamenti/voto

DESCRIZIONE DEI COMPORTAMENTI	VOTO
- interesse lodevole e partecipazione attiva e continuativa alle lezioni - regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche - ruolo propositivo di tutoring attivo e collaborativo nel gruppo-classe - esemplare rispetto degli altri e del regolamento di Istituto - ottime abilità empatiche con superiore livello di socializzazione - profitto scolastico ottimo- eccellente - profitto lodevole in attività progettuali e di potenziamento - lodevole partecipazione ad attività in orario extrascolastico - eccellente partecipazione e profitto ad attività PCTO - rigorosa osservanza delle norme di vita scolastica (frequenza, ritardi, uscite anticipate, ingressi posticipati puntualità nelle giustificazioni ecc.)	**10** Ritardi : 0 Assenze: fino a 20 ore
- interesse e partecipazione attiva alle lezioni - costante adempimento dei doveri scolastici - partecipazione propositiva attività progettuali e di potenziamento - equilibrio nei rapporti interpersonali - rispetto puntuale del Regolamento di Istituto - ruolo collaborativo nel gruppo-classe - notevole partecipazione ad attività in orario extrascolastico - ottima partecipazione e ottimo profitto ad attività PCTO -rigorosa osservanza delle norme di vita scolastica (frequenza, ritardi, uscite anticipate, ingressi posticipati puntualità nelle giustificazioni ecc.)	**9** Ritardi : 2 Assenze: fino a 45 ore
- adeguata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche - adeguato svolgimento dei compiti assegnati - Buon profitto in attività progettuali e di potenziamento - generale rispetto del Regolamento di Istituto - ruolo positivo e rispettoso nel gruppo-classe - buona partecipazione ad attività in orario extrascolastico - buona partecipazione e profitto ad attività PCTO - osservanza regolare delle norme di vita scolastica (frequenza, ritardi, uscite anticipate, ingressi posticipati, mancanza di puntualità nelle giustificazioni ecc.)	**8** Ritardi : 5 Assenze: fino a 100 ore
-attenzione e partecipazione alle attività scolastiche -regolare, nel complesso, lo svolgimento dei compiti assegnati in classe - profitto adeguato attività progettuali e di potenziamento -generale rispetto del Regolamento di Istituto -ruolo positivo e rispettoso nel gruppo-classe -adeguata partecipazione ad attività in orario extrascolastico - Adeguata partecipazione e profitto ad attività PCTO - Ripetute assenze, ritardi e uscite anticipate - assenze ingiustificate	**7** Ritardi : 10 Assenze: fino 140 ore
-interesse disciplinare selettivo -impegno discontinuo nello svolgimento dei compiti in classe e da remoto -comportamento, nel complesso, corretto - ripetute e numerose assenze, ritardi e uscite anticipate - assenze ingiustificate - interesse selettivo nelle attività progettuali e di potenziamento	**6** Ritardi : 20 Assenze: fino a 249 ore
Esclusione dagli scrutini e non ammissione alla classe successiva per provvedimenti emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.	**< 6**

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:

- **Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122**;**
- **Partecipazione**, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'**INVALSI**;
- **Svolgimento** dei **PCTO** secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- **Valutazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina** o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e **un voto di comportamento non inferiore a sei decimi;**

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'articolo 4, comma 11, dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Attribuzione del credito scolastico

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici

per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

Ai sensi della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.
I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.
Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
a) nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta;
b) nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per la classe quinta non frequentata, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti;
c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato;
d) per i candidati interni degli istituti professionali di nuovo ordinamento, provenienti da percorsi di IeFP, che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza e/o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante in base al riconoscimento dei "crediti formativi" effettuato al momento del passaggio all'istruzione professionale, tenendo conto dell'esito delle eventuali verifiche in ingresso e dei titoli di studio di IeFP posseduti;
e) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta.
Si ricorda che:

- Ai fini dell'ammissione alla classe successiva, **nessun voto** (compreso quello di comportamento) può essere inferiore a **sei** decimi.
- Ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato la studentessa o lo studente deve conseguire votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- Per il calcolo della media M, **il voto di comportamento** concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.
- Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il Collegio dei docenti ha stabilito i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella: il Consiglio di Classe attribuirà il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente riporterà un voto di comportamento pari o superiore a nove decimi (art. 1 C. 1 LEGGE 1 ottobre 2024, n. 150); inoltre, in presenza della condizione precedente, voto di comportamento pari o superiore a nove decimi, dovrà registrare elementi positivi in almeno TRE delle voci seguenti :

1. parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 5;
2. assiduità della frequenza scolastica e/o impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo (**Numero assenze minore di 25 giorni**).
3. frequenza agli stages di alternanza scuola – lavoro con assiduità e risultati soddisfacenti;
4. partecipazione attiva e responsabile agli Organi Collegiali scolastici;
5. partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel PTOF;
6. credito formativo maturato in seguito alla partecipazione a corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive, volontariato, culturali, attestate attraverso certificato che ne dichiari la continuità durante l'anno, soggiorni all'estero con certificazione di frequenza del livello corrispondente all'anno scolastico frequentato e ogni altra qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato.
7. l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica ovvero l'attività alternativa e il profitto che ne ha tratto, ovvero di altre attività, valutate dalla scuola secondo le modalità deliberate dalla istituzione scolastica medesima per come afferma l'art. 8 della OM n. 26 del 15 marzo

2007.

Per gli alunni ammessi all'Esame di Stato con "voto di consiglio", il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio minimo della banda di oscillazione.

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Commissione d'esame

Presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sede di esame di Stato sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da tre membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da tre membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi. I commissari interni sono designati dai competenti consigli di classe nel rispetto dei seguenti criteri:

a) i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegni la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento. Le istituzioni scolastiche, in considerazione del carattere nazionale dell'esame di Stato, non possono designare commissari con riferimento: agli insegnamenti dei licei di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, relativamente agli ulteriori insegnamenti degli istituti professionali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa di cui all' art. 5, comma 3, lettera a), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, e con riferimento agli ulteriori insegnamenti degli istituti tecnici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa di cui all'art. 5, co. 3, lettera a), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 88. Non sono altresì designabili commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento;

b) i commissari sono individuati nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline;

c) salvo casi eccezionali e debitamente motivati, il docente che insegna in più classi terminali può essere designato per un numero di commissioni/classi non superiore a due e appartenenti alla stessa commissione, al fine di consentire l'ordinato svolgimento di tutte le operazioni collegate all'esame di Stato;

d) per i candidati ammessi all'abbreviazione per merito, i commissari sono quelli della classe terminale alla quale i candidati stessi sono stati assegnati;

e) i docenti designati come commissari che usufruiscono delle agevolazioni di cui all'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, hanno facoltà di non accettare la designazione;

f) è evitata, salvo nei casi debitamente motivati da ineludibile necessità, la nomina di commissari in situazioni di incompatibilità dovuta a rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero a rapporto di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con i candidati assegnati alla commissione/classe.

Sulla base del decreto di individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta per l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione dell'anno scolastico 2024/2025 e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame (D.M. n. 13 del 28 gennaio 2025) e delle decisioni prese in occasione del Consiglio di Classe riportate nel Verbale n. 5 del 17/02/2025 per la Classe5 Sezione A AGRARIA, , la composizione della commissione d'Esame risulta essere così composta:

N°	Insegnamento	Docente	Interno/Esterno
1	Lingua italiana	Da nominare	Esterno
2	Trasformazione dei prodotti	Da nominare	Esterno
3	Produzioni vegetali	Da nominare	Esterno
4	Economia Estimo Mark. Legisl.	Potestio Fortunata	Interno
5	Lingua Inglese	Chiaromonte Francesco	Interno
6	Produzioni Animali	Bellusci Andrea	Interno

Articolazione e modalità di svolgimento delle prove scritte

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.
Per quanto concerne la seconda prova scritta:
La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. Per l'anno scolastico 2024/2025, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal D.M. n.13 del 28 gennaio 2025.
Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti

professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 19 giugno per la sessione ordinaria. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.
In fase di stesura delle proposte di traccia della prova si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.
La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

Articolazione e modalità di svolgimento del Colloquio

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione.

La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato; b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

Esame dei candidati con disabilità – Art .24 O.M. 67 del 31/03/2025

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI). Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a

seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali – Art. 25 O.M. 67 del 31/03/2025

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP). La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è

prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Griglie di valutazione prima prova

Scheda di valutazione Tipologia A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Il candidato_____

Classe_____Sez._____Data_____

INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**Punteggio**	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	**20**	
	Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
	Semplice, lineare e coesa.	12	
	Non sempre coerente, ripetitiva	8	
	Disorganizzata e incoerente	4	
- Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma scorrevole e curata; lessico appropriato e vario.	**20**	
	Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	
	Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12	
	Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico generico.	8	
	Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza).	4	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Trattazione originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	**20**	
	Trattazione personale, con citazioni, documentata.	16	
	Trattazione con spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
	Trattazione con insufficienti spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
	Trattazione priva di riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
ELEMENTI SPECIFICI			
- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Aderenza alla consegna e trattazione esauriente e articolata.	**10**	
	Sicura e completa aderenza alla consegna e trattazione corretta rispetto ai vincoli posti nella consegna .	8	
	Sostanziale aderenza alla consegna, trattazione essenziale.	6	
	Parziale aderenza alla consegna e/o trattazione superficiale.	4	
	Inadeguata aderenza alla consegna e/o trattazione carente	2	

	rispetto ai vincoli posti nella consegna.		
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici.	Comprensione del testo completa e dettagliata.	**10**	
	Buona comprensione del testo.	8	
	Comprensione sostanziale del testo.	6	
	Comprensione parziale del testo.	4	
	Inadeguata comprensione del testo.	2	
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Individua con sicurezza sia le strutture retoriche e stilistiche sia la loro funzione comunicativa.	**10**	
	Dimostra una buona padronanza delle strutture retoriche e stilistiche.	8	
	Conosce le strutture retoriche e stilistiche anche se le applica con qualche incertezza.	6	
	Dimostra un'inadeguata conoscenza delle strutture retoriche e stilistiche e un'applicazione confusa.	4	
	Non riesce a cogliere l'aspetto retorico e stilistico del testo.	2	
- Interpretazione corretta e articolata del testo.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e spunti personali.	**10**	
	Personale, con citazioni, documentata.	8	
	Sufficienti spunti di riflessione e di contestualizzazione.	6	
	Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	4	
	Inadeguata riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	2	
	TOTALE	/100	

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Scheda di valutazione Tipologia B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Il candidato_____

Classe_____Sez._____Data_____

INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**Punteggio**	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	**20**	
	Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
	Semplice, lineare e coesa.	12	
	Non sempre coerente, ripetitiva.	8	
	Disorganizzata e incoerente.	4	
- Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma scorrevole e curata; lessico appropriato e vario.	**20**	
	Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	
	Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12	
	Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico generico.	8	
	Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza).	4	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti	Trattazione originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	**20**	
	Trattazione personale, con citazioni, documentata.	16	

culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Trattazione con spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
	Trattazione con insufficienti spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
	Trattazione priva di riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
ELEMENTI SPECIFICI			
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	La tesi e le argomentazioni sono chiaramente riconoscibili, ben formulate, approfondite e sviluppate con efficacia.	**10**	
	La tesi e le argomentazioni sono individuate con chiarezza e sviluppate in modo adeguato.	8	
	La tesi e le argomentazioni sono individuate in maniera accettabile e sviluppate in modo essenziale.	6	
	La tesi e le argomentazioni sono individuate in maniera approssimativa e sviluppate superficialmente.	4	
	La tesi non è comprensibile, le argomentazioni sono carenti.	2	
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	La trattazione segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è appropriato.	**15**	
	La trattazione segue generalmente un ordine logico, l'uso dei connettivi è appropriato.	12	
	La trattazione segue relativamente un ordine logico, l'uso dei connettivi è parzialmente adeguato.	9	
	La trattazione spesso non segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è poco pertinente.	6	
	La trattazione non segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è inadeguato.	3	
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Sostiene ed esprime in modo convincente e appropriato le argomentazioni, dimostrando un'ottima capacità di approfondimento culturale.	**15**	
	Sostiene ed esprime le argomentazioni in modo appropriato, dimostrando una buona capacità di approfondimento culturale.	12	
	Sostiene ed esprime le argomentazioni in modo adeguato, con semplici riferimenti culturali.	9	
	Sostiene ed esprime le argomentazioni in modo superficiale con pochi riferimenti culturali.	6	
	Sostiene e esprime le argomentazioni in modo disorganico e con scarsi/senza riferimenti culturali.	3	
	TOTALE	/100	

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

Scheda di valutazione Tipologia C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Il candidato_____ Classe_____Sez._____Data_____

INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**Punteggio**	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	**20**	
	Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
	Semplice, lineare e coesa.	12	
	Non sempre coerente, ripetitiva.	8	
	Disorganizzata e incoerente.	4	
- Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma scorrevole e curata; lessico appropriato e vario.	**20**	
	Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	
	Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12	
	Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico generico.	8	
	Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza).	4	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Trattazione originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	**20**	
	Trattazione personale, con citazioni, documentata.	16	
	Trattazione con spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
	Trattazione con insufficienti spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
	Trattazione priva di riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
ELEMENTI SPECIFICI			
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Aderenza alla traccia sicura, esauriente e articolata.	**10**	
	Completa aderenza alla traccia e/o trattazione adeguata.	8	
	Parziale aderenza alla traccia e/o trattazione essenziale.	6	
	Aderenza alla traccia quasi assente e/o trattazione superficiale.	4	
	Mancata aderenza alla traccia e/o trattazione carente.	2	
- Sviluppo lineare e ordinato dell'esposizione.	Esposizione ordinata, efficace, equilibrata nello sviluppo delle informazioni.	**15**	
	Esposizione abbastanza ordinata, lineare e coesa.	12	
	Esposizione semplice, lineare ed essenziale nello sviluppo delle informazioni.	9	
	Esposizione coerente ma ripetitiva nello sviluppo delle informazioni.	6	
	Esposizione disordinata e ripetitiva.	3	
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze ampie, articolate e presenza di riferimenti culturali significativi e approfonditi.	**15**	
	Conoscenze adeguate, presenza di riferimenti culturali abbastanza significativi.	12	
	Conoscenze adeguate, presenza di riferimenti culturali essenziali.	9	
	Conoscenze denotative, presenza pochi riferimenti culturali.	6	
	Conoscenze lacunose e con scarsi/senza riferimenti culturali.	3	
	TOTALE	/100	

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Griglia di valutazione seconda prova

GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

Indirizzo Agraria Agroalimentare - Agroindustria

Il candidato _____Classe _____Sez._____Data _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Punteggio attribuito
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Mostra difficoltà ad identificare i concetti chiave e le informazioni essenziali.	0,5-2,5	
	Coglie i concetti chiave e le informazioni essenziali.	3	
	Comprende le consegne in modo completo individuando i concetti chiave e le informazioni.	4	
	Comprende le consegne in modo completo, esegue con metodo le procedure.	**5**	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Analisi minima, metodologia risolutiva inadeguata.	0,75-5,5	
	Individua le parti principali della risoluzione problema.	6	
	Individua tutte le parti per la soluzione del problem con coerenza.	7	
	Applica le procedure di risoluzione del problema con elaborazioni pertinenti e originali.	**8**	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	Non riesce a rappresentare la procedura adeguata.	0,5-1,5	
	Rappresenta in modo semplice la procedura adegu	2	
	Rappresenta la procedura e individua tutte le varial contestuali.	3	
	Ricerca e rappresenta le soluzioni adeguate rispetta tutti i vincoli procedurali.	**4**	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con	Non argomenta mediante l'utilizzo di una terminologia tecnica adeguata.	0,25-0,5	
	Utilizza una terminologia tecnica adeguata effettuando semplici collegamenti delle	1	

pertinenza i diversi linguaggi specifici.	informazioni.		
	Effettua collegamenti e sintesi appropriate individuando tutti i dati utili.	2	
	Riesce a reperire, selezionare i dati utili, effettuandone i collegamenti all'interno della realtà aziendale richiesta.	**3**	
		TOTALE	/20

Allegato A - Griglia di valutazione della prova orale. La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

PARTE SETTIMA
UNITÀ DI APPRENDIMENTO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Denominazione dell'Unità di Apprendimento
Partecipazione e cittadinanza attiva.
COMPETENZE (OBBLIGATORIE E INTEGRATIVE) PREVISTE NELLE PROGRAMMAZIONIDI DIPARTIMENTO ϒ **Agraria Ambiente e Territorio** ϒ ▪ Organizzare attività produttive ecocompatibili ϒ ▪ Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e ϒ sicurezza ϒ ▪ Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate ϒ ▪ Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali , ϒ nonché della qualità dell'ambiente ϒ ▪ Identificare ed applicare le metodologie e le tecniche per la gestione per progetti ϒ ▪ Analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare ϒ attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio ϒ ▪ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare ϒ ▪ Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali ϒ ▪ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali ϒ ▪ Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati ϒ attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza ϒ ▪ Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale ϒ ▪ Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi ϒ ▪ Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti ϒ organizzativi e professionali di riferimento ϒ ▪ Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le

situazioni ambientali e territoriali.

COMPETENZE EUROPEE CHIAVE 2018 e COMPETENZE DI CITTADINANZA (D.M. 139/2007)

 Competenza alfabetica funzionale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
 Competenza multilinguistica (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
 Competenza digitale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
 Competenza di cittadinanza (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Agire in modo autonomo e responsabile (DM. 139/07)
 Competenza imprenditoriale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. Maggio 2018)
 Competenza in consapevolezza ed espressione culturali (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
 Progettare (D.M. 139/07)
 Collaborare e partecipare (D.M. 139/07)
 Individuare collegamenti e relazioni (D.M. 139/07)
 Acquisire e interpretare l'informazione (D.M. 139/07)

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - AGENDA 2030

 Contrasto alla povertà, alla malnutrizione, favorire il lavoro dignitoso e lo sviluppo economico attraverso consumi e processi produttivi
responsabili (1,2, 8, 11, 12)
 Promuovere salute e benessere (3)
 Accesso all'istruzione di qualità e contrasto alla dispersione scolastica (4)
 Promuovere e garantire la parità di genere e ridurre ogni altra diseguaglianza (5, 10)
 Sensibilizzare al problema dell'accesso all'acqua, ai servizi igienico sanitari e all'energia rinnovabile (6,7)
 Contrasto al cambiamento climatico e tutela della vita nell'acqua e sulla terra (13, 14, 15)
 Sensibilizzare alle tematiche della pace e della partnership (16, 17)

DISCIPLINE COINVOLTE

 Produzioni vegetali
 Lab. di scienze e tecnologie agrarie
 Economia, estimo, marketing e legislazione
 Produzioni animali
 Trasformazione dei prodotti
 Genio rurale
 Gestione dell'ambiente e del territorio
 Complementi di matematica
 Topografia
 TTRG

- Lab. di topografia
- Lab. di PCI
- Progettazione Costruzioni Impianti
- Gestione cantiere e sicurezza sui luoghi di lavoro
- Progettazione multimediale
- Tecnologia dei processi di produzione
- Organizzazione e gestione dei processi produttivi
- Laboratori tecnici
- Laboratori tecnici (ITP)

ASSI COINVOLTI

- Asse dei linguaggi
- Asse storico-sociale
- Asse matematico
- Asse professionale Servizi commerciali

DISCIPLINE COINVOLTE

- Lingua italiana
- Lingua inglese
- Storia
- Matematica
- Religione
- Francese
- Tecniche professionali dei servizi commerciali
- Tecniche di comunicazione
- Diritto ed economia

METODOLOGIE

Problem solving.
Didattica laboratoriale.
Brain storming.
Cooperative learning.
Tutoring.
Lezione frontale per esplicitare concetti-chiave a sostegno di contenuti fondamentali.
Lezioni partecipate.
Lavori di gruppo.
Attività di laboratorio.
Attività di ricerca.
Scoperta guidata.
Rinforzo attraverso peerteaching e cooperativa learning.
Classe e processo d'apprendimento capovolti.
Circle time
Azione combinata di rinforzo e stimolo iniziale.

VERIFICA FORMATIVA E VALUTAZIONE
• Prove strutturate e semistrutturate; • Restituzione di elaborati corretti; • Griglie e rubriche di valutazioni condivise; • Test interattivi online, a cura dell'insegnante, con restituzione istantanea delle risposte corrette e del punteggio ottenuto. • Esercizi in classe e lavori assegnati e svolti a casa • Colloqui • Verifiche orali • Verifiche scritte • Trattazione sintetica di argomenti • Prove grafiche (mappe concettuali, diagrammi di flusso, tabelle) • Relazioni sul modulo • Esercitazioni in laboratorio • Correzioni individuali o di gruppo • Osservazione sistematica sull'impegno, partecipazione e attenzione. Tempi e contenuti calibrati sui livelli della classe e sui differenti bisogni formativi delle singole individualità nel rispetto dei personali stili di apprendimento.
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
Laboratorio di informatica. Aula. Laboratorio.

VERIFICA FORMATIVA E VALUTAZIONE

- Prove strutturate e semistrutturate;
- Restituzione di elaborati corretti;
- Griglie e rubriche di valutazioni condivise;
- Test interattivi online, a cura dell'insegnante, con restituzione istantanea delle risposte corrette e del punteggio ottenuto.
- Esercizi in classe e lavori assegnati e svolti a casa
- Colloqui
- Verifiche orali
- Verifiche scritte
- Trattazione sintetica di argomenti
- Prove grafiche (mappe concettuali, diagrammi di flusso, tabelle)
- Relazioni sul modulo
- Esercitazioni in laboratorio
- Correzioni individuali o di gruppo
- Osservazione sistematica sull'impegno, partecipazione e attenzione. Tempi econtenuti calibrati sui livelli della classe e sui differenti bisogni formativi delle singole individualità nel rispetto dei personali stili di apprendimento.

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
Laboratorio di informatica.
Aula.
Laboratorio.

STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI Schede guida. Software GeoGebra. Materiale multimediale. Libri di testo. Altri testi presenti in biblioteca. Schemi e mappe concettuali. Riviste di settore. Dispense. Software multimediali. Personal computer. Lim. Strumentazione presente in laboratorio. Intervista-dialogo con testimoni del territorio.
TEMPI I quadrimestre.
VERIFICA AUTENTICA **Tipo di verifica** ***Problem solving – Studio di caso***

Denominazione dell'Unità di Apprendimento

Lavoro e sistemi produttivi.

COMPETENZE (OBBLIGATORIE E INTEGRATIVE) PREVISTE NELLE PROGRAMMAZIONIDI DIPARTIMENTO

- **Agraria Ambiente e Territorio**
- ▪ Organizzare attività produttive ecocompatibili
- ▪ Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e
- sicurezza
- ▪ Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate
- ▪ Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali ,
- nonché della qualità dell'ambiente
- ▪ Identificare ed applicare le metodologie e le tecniche per la gestione per progetti
- ▪ Analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare
- attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- ▪ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- ▪ Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali
- ▪ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- ▪ Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati
- attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza
- ▪ Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale
- ▪ Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
- ▪ Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti
- organizzativi e professionali di riferimento
- ▪ Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.

- **COMPETENZE EUROPEE CHIAVE 2018 e COMPETENZE DI CITTADINANZA (D.M. 139/2007)**
- ☐ Competenza alfabetica funzionale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- ☐ Competenza multilinguistica (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- ☐ Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- ☐ Competenza digitale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- Competenza di cittadinanza (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Agire in modo autonomo e responsabile (DM. 139/07)
- Competenza imprenditoriale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. Maggio 2018)
- Competenza in consapevolezza ed espressione culturali (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- Progettare (D.M. 139/07)
- Collaborare e partecipare (D.M. 139/07)
- Individuare collegamenti e relazioni (D.M. 139/07)
- Acquisire e interpretare l'informazione (D.M. 139/07)

- **OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - AGENDA 2030**
- Contrasto alla povertà, alla malnutrizione, favorire il lavoro dignitoso e lo sviluppo economico attraverso consumi e processi produttivi
- responsabili (1,2, 8, 11, 12)
- Promuovere salute e benessere (3)
- Accesso all'istruzione di qualità e contrasto alla dispersione scolastica (4)
- Promuovere e garantire la parità di genere e ridurre ogni altra diseguaglianza (5, 10)
- Sensibilizzare al problema dell'accesso all'acqua, ai servizi igienico sanitari e all'energia rinnovabile (6,7)
- Contrasto al cambiamento climatico e tutela della vita nell'acqua e sulla terra (13, 14, 15)
- Sensibilizzare alle tematiche della pace e della partnership (16, 17)

- **DISCIPLINE COINVOLTE**
- Produzioni vegetali
- Lab. di scienze e tecnologie agrarie
- Economia, estimo, marketing e legislazione
- Produzioni animali
- Trasformazione dei prodotti
- Genio rurale
- Gestione dell'ambiente e del territorio
- Complementi di matematica
- Topografia
- TTRG
- Lab. di topografia
- Lab. di PCI
- Progettazione Costruzioni Impianti
- Gestione cantiere e sicurezza sui luoghi di lavoro
- Progettazione multimediale
- Tecnologia dei processi di produzione
- Organizzazione e gestione dei processi produttivi
- Laboratori tecnici
- Laboratori tecnici (ITP)

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

ASSI COINVOLTI
ϒ Asse dei linguaggi ϒ Asse storico-sociale ϒ Asse matematico ϒ Asse professionale

DISCIPLINE COINVOLTE
ϒ Lingua italiana ϒ Lingua inglese ϒ Storia ϒ Matematica ϒ Religione ϒ Francese ϒ Tecniche professionali dei servizi commerciali ϒ Tecniche di comunicazione ϒ Diritto ed economia
METODOLOGIE Problem solving. Didattica laboratoriale. Brain strorming. Cooperative learning. Tutoring. Lezione frontale per esplicitare concetti-chiave a sostegno di contenuti fondamentali. Lezioni partecipate. Lavori di gruppo. Attività di laboratorio.Attività di ricerca. Scoperta guidata. Rinforzo attraverso peerteaching e cooperativa learning. Classe e processo d'apprendimento capovolti. Circle time Azione combinata di rinforzo e stimolo iniziale.

VERIFICA FORMATIVA E VALUTAZIONE

- Prove strutturate e semistrutturate;
- Restituzione di elaborati corretti;
- Griglie e rubriche di valutazioni condivise;
- Test interattivi online, a cura dell'insegnante, con restituzione istantanea delle risposte corrette e delpunteggio ottenuto.
- Esercizi in classe e lavori assegnati e svolti a casa
- Colloqui
- Verifiche orali
- Verifiche scritte
- Trattazione sintetica di argomenti
- Prove grafiche (mappe concettuali, diagrammi di flusso, tabelle)
- Relazioni sul modulo
- Esercitazioni in laboratorio
- Correzioni individuali o di gruppo
- Osservazione sistematica sull'impegno, partecipazione e attenzione. Tempi econtenuti calibrati sui livelli della classe e sui differenti bisogni formativi delle singole individualità nel rispetto deipersonali stili di apprendimento.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Laboratorio di informatica.
Aula.
Laboratorio.

STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI

Schede guida.
Software GeoGebra.
Materiale multimediale.
Libri di testo.
Altri testi presenti in biblioteca.Schemi e mappe concettuali.
Riviste di settore.
Dispense.
Software multimediali.
Personal computer.
Lim.
Strumentazione presente in laboratorio.
Intervista-dialogo con testimoni del territorio

TEMPI

II quadrimestre.

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

VERIFICA AUTENTICA
Tipo di verifica
Problem solving – Studio di caso

PARTE OTTAVA
UNITÀ DI APPRENDIMENTO - CLIL

Denominazione Modulo Interdisciplinare CLIL "sperimentale"	
Nutrition: Olive oil *A cura dei Professori Chiaromonte Francesco e Lupo Francesca*	
SUBJECT Trasformazione dei prodotti	
PERIOD May	
TIME 2 hours	
LOCATION ☐ Lab ☐ Class ☐ Home	
GOALS At the end of this unit students will be able to: ▪ understand the importance of nutrition for the life of a person ▪ describe the phases of the production of olive oil	
KNOWLEDGE ▪ Lexis and concepts of food from plants ▪ Features of olive oil preparation and production ▪ Features of typical food from vegetal origin	
PRE-REQUISITES	
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI ▪ Knowledge of the concept good nutrition and diet ▪ Knowledge of the production food from plants	**ENGLISH** ▪ Knowledge of the language at level B1 of the CEFR; ▪ Writing of simple texts; ▪ Speaking about familiar topics; ▪ Comprehension of the main points of a standard speech

TEACHING METHODS
☐ Collaborative learning ☐ Brainstorming
RESOURCES
☐ YouTube ☐ Atlas resources ☐ Texts ☐ LIM ☐ Web sites ☐ Material provided by the teacher
TOOLS
☐ Office ☐ Web learning sites
ACTIVITIES
▪ **Activity 1: Students are asked to: listen to teacher and read texts about nutrition** ▪ **Activity 2: Students are asked to solve exercises, guided by teacher** ▪ **Activity 2: Students are asked to prepare a concise written production**
FINAL PRODUCT
☐ **Written production**

PARTE NONA

RELAZIONI DISCIPLINARI
PERCORSI FORMATIVI

PERCORSO FORMATIVO DI ITALIANO

Docente	ANDREA CANCIELLO	
Libro di testo	CARNERO IANNACONE – I COLORI DELLA LETTERATURA – TRECCANI GIUNTI TVP	
Tempi	Ore di lezione settimanali	4
	Totali previste	132
	Totali effettive al 15/05/2025	115
	Da effettuare fino al 07/06/2025	15
Metodologie	▪ LEZIONE FRONTALE – INTERAZIONE CON GLI STUDENTI ATTRAVERSO FLIPPED CLASSROOM	

Mezzi e strumenti	▪ LIBRI DI TESTO – DISPOSITIVI DIGITALI
Verifiche	▪ 3 SCRITTI PER OGNI QUADRIMESTRE ▪ ALMENO 3 VERIFICHE ORALI AD ALUNNO

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: L'ETÀ DEL POSITIVISMO E DEL REALISMO	
Competenze	
COMPETENZE (ALLEGATO 1 DEL D. LGL. 61/2017) • Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti:sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. • Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. • Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	
Contenuti	***Abilità***
• L'età del Positivismo • Significative produzioni letterarie, artistiche, tecniche e scientifiche anche di autori internazionali • Elementi di identità e diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. • Testi e autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale, nazionale della fine del XIX secolo. • Naturalismo francese e Verismo italiano a confronto: Emile Zola • G. Verga: vita, opere e temi • I linguaggi dell'arte: il Realismo	• Comprendere e interpretare testi di varia tipologia e genere, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Riconoscere somiglianze e differenze tra la cultura nazionale e altre culture in prospettiva interculturale. Rapportarsi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati anche con culture diverse. Interpretare e spiegare documenti ed eventi della propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguati. • Utilizzare le forme di comunicazione visiva e multimediale in vari contesti anche professionali, valutando in modo critico l'attendibilità delle fonti per produrre in autonomia testi inerenti alla sfera personale e sociale e all'ambito professionali di appartenenza, sia in italiano sia in lingua straniera. • Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale per produrre documenti complessi, scegliendo le strategie comunicative più efficaci rispetto ai diversi contesti inerenti alla sfera sociale e all'ambito professionale di appartenenza, sia in italiano sia in lingua straniera.

Unità formativa 2: L'ETÀ DEL DECADENTISMO	
Competenze	
• Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. • Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	
Contenuti	***Abilità***
• Il Decadentismo • Il Simbolismo e l'Estetismo • Elementi d'identità e diversità fra cultura italiana e la cultura di altri paesi (C. Baudelaire, O. Wilde) • G. Pascoli: vita, opere e temi • G. D'Annunzio: vita, opere e temi • Rapporti tra letteratura e altre espressioni artistiche: il simbolismo nell'arte	• Comprendere e interpretare testi di varia tipologia e genere, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. • Riconoscere somiglianze e differenze tra la cultura nazionale e altre culture in prospettiva interculturale. • Rapportarsi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati anche con culture diverse. Interpretare e spiegare documenti ed eventi della propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguati. • Utilizzare le forme di comunicazione visiva e multimediale in vari contesti anche professionali, valutando in modo critico l'attendibilità delle fonti per produrre in autonomia testi inerenti alla sfera personale e sociale e all'ambito professionale di appartenenza, sia in italiano sia in lingua straniera. • Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale per produrre documenti complessi, scegliendo le strategie comunicative più efficaci rispetto ai diversi contesti inerenti alla sfera sociale e all'ambito professionale di appartenenza, sia in italiano sia in lingua straniera.

Unità formativa 3: IL FUTURISMO E LE AVANGUARDIE
Competenze
COMPETENZE (ALLEGATO 1 DEL D. LGL. 61/2017) • Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti:sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. • Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

• Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	
Contenuti	***Abilità***
• Il Futurismo: idee e miti • Filippo Tommaso Marinetti: vita, opere e temi • Elementi d'identità e diversità fra cultura italiana e la cultura di altri paesi • Rapporti tra letteratura e altre espressioni artistiche: le avanguardie artistiche	• Comprendere e interpretare testi di varia tipologia e genere, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. • Riconoscere somiglianze e differenze tra la cultura nazionale e altre culture in prospettiva interculturale. Rapportarsi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati anche con culture diverse. • Interpretare e spiegare documenti ed eventi della propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguati. Utilizzare le forme di comunicazione visiva e multimediale in vari contesti anche professionali, valutando in modo critico l'attendibilità delle fonti per produrre in autonomia testi inerenti alla sfera personale e sociale e all'ambito professionale di appartenenza, sia in italiano sia in lingua straniera. • Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale per produrre documenti complessi, scegliendo le strategie comunicative più efficaci rispetto ai diversi contesti inerenti alla sfera sociale e all'ambito professionale di appartenenza, sia in italiano sia in lingua straniera.

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato (vedi Paragrafo F)

PERCORSO FORMATIVO DI STORIA

Docente	ANDREA CANCIELLO	
Libro di testo	LA STORIA IN CENTO LEZIONI DI BRANCATI PAGLIARANI –LA NUOVA ITALIA EDITRICE	
Tempi	Ore di lezione settimanali	2
	Totali previste	66
	Totali effettive al 15/05/2025	48

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

	Da effettuare fino al 07/06/2025	18
Metodologie	▪ LEZIONE FRONTALE – INTERAZIONE CON GLI STUDENTI ATTRAVERSO FLIPPED CLASSROOM E INTERAZIONE CON GLI STUDENTI	
Mezzi e strumenti	▪ LIBRI DI TESTO – DISPOSITIVI DIGITALI	
Verifiche	▪ ALMENO 3 VERIFICHE ORALI AD ALUNNO PER QUADRIMESTRE – 3 PROVE PARALLELE	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: TENSIONI INTERNAZIONALI E PRIMO CONFLITTO MONDIALE	
Competenze	
COMPETENZE DI RIFERIMENTO (Per i professionali: ALLEGATO 1 E 2 DEL D. LGL. 61/2017; Per i tecnici: Linee guida istituti tecnici - D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3) ● Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali ● Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente. ● Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. ● Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. ● Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. ● Competenza alfabetica funzionale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Competenza multilinguistica (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) ● Competenza digitale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) ● Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) ● Competenza di cittadinanza (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Agire in modo autonomo e responsabile (DM. 139/07) ● Competenza in consapevolezza ed espressione culturali (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) ● Progettare (D.M. 139/07) € Collaborare e partecipare (D.M. 139/07) ● Individuare collegamenti e relazioni (D.M. 139/07) ● Acquisire e interpretare l'informazione (D.M. 139/07).	
Contenuti	***Abilità***
• Conoscere i caratteri generali del contesto storico di inizio Novecento e le tensioni che lo attraversarono.	• Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato,

• La nascita della società di massa • La Belle Epoque • L'Italia nell'età giolittiana • La Prima guerra mondiale (1914-1918): - Le ragioni profonde della guerra - L'attentato di Sarajevo e lo scoppio del conflitto - La guerra di logoramento - L'Italia in guerra - Dalla svolta del 1917 alla fine della guerra - Il dopoguerra e i trattati di pace • La Rivoluzione russa e la nascita dell'URSS • L'URSS di Stalin	cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. Analizzare problematiche significative del periodo considerato. • Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. • Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari. • Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

Unità formativa 2: REGIMI TOTALITARI E SECONDO CONFLITTO MONDIALE
Competenze
COMPETENZE DI RIFERIMENTO (Per i professionali: ALLEGATO 1 E 2 DEL D. LGL. 61/2017; Per i tecnici: Linee guida istituti tecnici - D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3) ● Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali 6 ● Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente. ● Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. ● Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. ● Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. ● Competenza alfabetica funzionale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Competenza multilinguistica (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) ● Competenza digitale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) ● Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) ● Competenza di cittadinanza (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Agire in modo autonomo e responsabile (DM. 139/07) ● Competenza in consapevolezza ed espressione culturali (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) ● Progettare (D.M. 139/07) € Collaborare e partecipare (D.M. 139/07) ● Individuare collegamenti e relazioni (D.M. 139/07) ● Acquisire e interpretare l'informazione (D.M. 139/07)

Contenuti	*Abilità*
• La crisi dello Stato liberale • L'ascesa del Fascismo • Lo Stato Totalitario • La politica estera e le leggi razziali • La crisi economica del 1929 • La repubblica di Weimar • L'ascesa di Hitler • Il Terzo Reich • La Seconda guerra mondiale (1939-1945) - Le cause del conflitto - La guerra in Europa e in Oriente - L'Europa dei lager e della shoah - Lo sbarco degli Alleati - La conferenza di Yalta - Il crollo del Terzo Reich - La bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki - La resa del Giappone - I trattati di pace di Parigi • La "guerra parallela" dell'Italia (1943-1945). - La fine dello stato fascista - L'armistizio dell'8 settembre e l'Italia divisa - La Resistenza e la liberazione - Il processo di Norimberga.	• Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. Analizzare problematiche significative del periodo considerato. • Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. • Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. • Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali. • Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari. • Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico. Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento. • Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

Unità formativa 3: DALLA GUERRA FREDDA ALLA GLOBALIZZAZIONE
Competenze
COMPETENZE DI RIFERIMENTO (Per i professionali:ALLEGATO 1 E 2 DEL D. LGL. 61/2017 Per i tecnici: Linee guida istituti tecnici - D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3) ● Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali ● Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente. ● Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. ● Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. ● Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le

strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. 9
● Competenza alfabetica funzionale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Competenza multilinguistica (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
● Competenza digitale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
● Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
● Competenza di cittadinanza (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Agire in modo autonomo e responsabile (DM. 139/07)
● Competenza in consapevolezza ed espressione culturali (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
● Progettare (D.M. 139/07) € Collaborare e partecipare (D.M. 139/07)
● Individuare collegamenti e relazioni (D.M. 139/07)
● Acquisire e interpretare l'informazione (D.M. 139/07)

Contenuti	***Abilità***
• Il secondo dopoguerra e la divisione del mondo - Dalla pace alla guerra fredda • Il blocco occidentale e il blocco orientale • L'Italia repubblicana - Il miracolo economico italiano - Il '68 e la strategia della tensione - Dalla Prima alla Seconda Repubblica • La società contemporanea • La fine della guerra fredda • La globalizzazione	• Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. Analizzare problematiche significative del periodo considerato. • Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. • • Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali. • Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento. Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento. Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio- economici, aspetti demografici e processi di trasformazione. • Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari. • Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico. Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento. • Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato (vedi Paragrafo F)

PERCORSO FORMATIVO DI LINGUA E CIVILTA' INGLESE

Docente	FRANCESCO CHIAROMONTE	
Libro di testo	ECOF@RMING - HOEPLI	
Tempi	Ore di lezione settimanali	3
	Totali previste	99
	Totali effettive al 15/05/2025	80
	Da effettuare fino al 07/06/2025	11
Metodologie	▪ Lezione frontale, partecipata, multimediale. ▪ Problem solving. ▪ Cooperative Learning ▪ Circle Time ▪ Role Playing ▪ Brainstorming	
Mezzi e strumenti	▪ Libri di testo ▪ fotocopie di materiale semplificato e/o di approfondimento ▪ attività' di ricerca ▪ schemi semplificativi ▪ Lim ▪ video didattici, piattaforme didattiche, ▪ dispense sintetiche ▪ classroom.	
Verifiche	▪ Prove strutturate e semi strutturate; ▪ verifiche brevi; ▪ colloqui, interrogazioni individuali e discussioni collettive, ▪ lavoro di gruppo; esercitazioni sul problem solving; ▪ esercitazioni di laboratorio; ▪ correzioni di esercizi in classe, osservazione sistematica sull'impegno, partecipazione e attenzione, prove di realtà.	

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: ANIMAL SCIENCES	
Competenze	
▪ Explaining the features of animal breeding ▪ Describing the phases of animal breeding	
Contenuti	***Abilità***
▪ Features of animal sciences ▪ Animal anatomy, physiology and nutrition ▪ Animal health and welfare ▪ Diseases and parasites	• Understanding the importance of animal welfare • Comparing the different agriculture animals and their breeding systems • Contrasting the different sectors of animal breeding

Unità formativa 2: HOT TOPICS IN AGRICULTURE	
Competenze	
▪ Explaining the trends in agriculture ▪ Describing the different views and opinions on farming	
Contenuti	***Abilità***
• The food industry in Italy • Safe food • The main food companies • Animal rearing in Italy • The business of organic in Italy	• Discussing the major agriculture trends • Contrasting the different opinions and visions in the agriculture trends

Unità formativa 3:FARMING TECHNOLOGIES	
Competenze	
▪ Explaining the features of farming techniques ▪ Describing the phases of farming techniques ▪	
Contenuti	***Abilità***
• Mechanization • Milking technology • Agricultural biotechnology • Meat safety	• Understanding the importance of technology in agriculture and farming • Discussing the major techniques in use in agriculture and farming

	• Contrasting the different uses of agriculture and farming in the world

Unità formativa 4:FARM MANAGEMENT	
Competenze	
▪ Explaining the features of farming techniques ▪ Describing the phases of farming techniques	
Contenuti	*Abilità*
• Farming on a global market • Advertising and promotion • Retail marketing • Hands-on agribusiness • The hunt for opportunities	• Understanding the importance of technology in agriculture and farming • Discussing the major techniques in use in agriculture and farming • Contrasting the different uses of agriculture and farming in the world

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato (vedi Paragrafo F)

PERCORSO FORMATIVO DI MATEMATICA

Docente	FRANCESCO DE FILIPPIS	
Libro di testo	MATEMATICA.VERDE 3ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM) – 9788808122506 - ZANICHELLI EDITORE	
Tempi	Ore di lezione settimanali	3
	Totali previste	108
	Totali effettive al 15/05/2025	96
	Da effettuare fino al 07/06/2025	12
Metodologie	▪ Lezione frontale, lezione partecipata, flipped classroom, cooperative learning, brainstorming, problem solving	
Mezzi e strumenti	▪ LIM, lavagna tradizionale, calcolatrice, geogebra, excel, word, powerpoint	
Verifiche	▪ Scritta e orale	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: Funzioni reali di variabile reale.	
Competenze	
▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; ▪ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; ▪ Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati; ▪ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; ▪ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.	
Contenuti	***Abilità***
La funzione reali (dominio, segno, intersezione con gli assi e proprietà qualitative).	• Porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso di funzioni, anche per via grafica. • Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali.

Unità formativa 2: I Limiti.	
Competenze	
▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; ▪ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; ▪ Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati; ▪ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; ▪ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.	
Contenuti	***Abilità***
Gli intorni. Definizione dei limiti. Calcolo dei limiti. Alcune forme indeterminate. Cenni sui limiti notevoli. Gli infinitesimi, gli infiniti e il loro confronto. Le funzioni continue e punti di discontinuità. Gli asintoti. Grafico probabile di una funzione.	• Porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso dei limiti, anche per via grafica. • Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali. • Saper riconoscere il linguaggio matematico nei

	processi produttivi. • Saper costruire semplici modelli matematici in economia.

Unità formativa 3: Derivate.	
Competenze	
▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; ▪ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; ▪ Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati; ▪ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; ▪ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.	
Contenuti	***Abilità***
Rapporto incrementale e derivata e relativo significato geometrico. Derivate elementari, teoremi e regole di derivazione. Cenni sulle Derivate di ordine superiore. Il teorema di De l'Hôpital in termini applicativi. Saper calcolare e discutere il segno di una funzione. Saper calcolare il grafico di f(x) e quello di f'(x)	• Porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso di derivate, anche per via grafica. • Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali. • Saper riconoscere il linguaggio matematico nei processi produttivi. • Saper costruire semplici modelli matematici.

Unità formativa 4: Integrali. In corso di svolgimento	
Competenze	
▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; ▪ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; ▪ Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati; ▪ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; ▪ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.	
Contenuti	***Abilità***

Integrali indefiniti elementari. Integrali definiti di funzioni elementari.	• Comprendere il concetto di primitiva di una funzione e saper calcolare l'integrale indefinito e definito di una funzione reale di variabile reale.

Unità formativa 5: Calcolo combinatorio e la Probabilità. Da svolgere	
Competenze	
▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; ▪ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; ▪ Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati; ▪ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; ▪ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.	
Contenuti	***Abilità***
Probabilità associata all'evento atteso. Indici statistici di un campione di dati.	• Comprendere il concetto di probabilità e saperla calcolare. • Comprendere il concetto di statistica e saper calcolare gli indici statistici.

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato (vedi Paragrafo F)

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

PERCORSO FORMATIVO DI GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

Docente	GIUSEPPE FAUSTO ANTONIO GIOFFRÉ	
Libro di testo	Gestione e Valorizzazione dell'Ambiente e del Territorio Ediz.Simone N.B. utilizzato ma non presente nella lista adozioni	
Tempi	Ore di lezione settimanali	4
	Totali previste	112
	Totali effettive al 15/05/2025	120
	Da effettuare fino al 07/06/2025	12
Metodologie	● Lezione frontale, ● lezione partecipata, ● lavoro di gruppo, simulazione, ● attività di laboratorio	
Mezzi e strumenti	● Libri di testo; ● Appunti e dispense; ● LIM; ● Laboratori scientifici	
Verifiche	● Verifiche orali e scritte; ● Test; ● Relazioni di laboratorio	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: IL SISTEMA PAESAGGISTICO - TERRITORIALE
Competenze
● Saper adottare una delle numerose e sfaccettate definizioni paesistiche in relazione

all'impostazione interpretativa;

- Riconoscere e mappare un landscape;
- Riconoscere le diverse caratteristiche di un paesaggio secondo i modelli pittorico, scientifico, identitario, culturale, sociobiologico e cognitivo;
- Distinguere un paesaggio antropico da quello naturale;
- Interpretare le relazioni tra ambiente ed azioni antropiche, riconoscendo i fattori che definiscono un sistema paesistico;
- Rilevare le diverse Unità di Paesaggio secondo i modelli dell'Ecologia e della Bionoma del Paesaggio;
- Interpretare ed analizzare criticamente la struttura dell'agropaesaggio;
- Classificare la copertura vegetale in base ai diversi elementi considerati;
- Identificare le diverse fasce fitoclimatiche italiane.

Contenuti	***Abilità***
• Che cos'è il Paesaggio; • L'Ecologia del Paesaggio; • Il Paesaggio culturale; • La classificazione dei paesaggi vegetali.	• Adottare una definizione paesistica appropriata in base all'impostazione interpretativa scelta; • Riconoscere e descrivere le caratteristiche di un paesaggio; • Distinguere un paesaggio naturale da uno antropico, evidenziando le influenze umane e i segni dell'intervento umano nel territorio; • Rilevare e classificare le Unità di Paesaggio; • Identificare e descrivere le fasce fitoclimatiche italiane, collegando la distribuzione della vegetazione alle condizioni climatiche e geografiche.

Unità formativa 2: : LA DIFESA DELL'AMBIENTE E DEL TERROTORIO
Competenze
• Saper individuare l'indicatore che meglio restituisca il grado di alterazione ambientale; • Monitorare i trasferimenti delle sostanze xenobiotiche negli ecosistemi; • Saper calcolare e ridurre l'Impronta Ecologica a vari livelli; • Saper riconoscere gli effetti dei diversi contaminanti; • Adottare misure per la mitigazione dei gas serra aziendali; • Valutare l'impatto della fertilizzazione e di altre emissioni antropiche a carico dei corpi idrici; • Selezionare tipologie di lavorazioni agrarie anti-erosive e rispettose del ciclo idrologico; • Prevedere il deflusso delle acque superficiali in relazione all'efficienza idraulica del territorio;

• Identificare le tecniche, le essenze vegetali ed i materiali inerti più appropriati ai diversi interventi di Ingegneria Naturalistica; • Saper individuare gli idonei interventi di riqualificazione delle aree interessate dalle acque incanalate; • Saper interpretare il comportamento del fuoco e adottare appropriate tecniche di attacco;

Contenuti	***Abilità***
• Gli indicatori ecologici; • La tutela dell'atmosfera; • La tutela delle acque; • Il disordine idraulico; • L'ingegneria Naturalistica; • Gli incendi boschivi;	• Conoscere la tipologia ed il significato di Indicatore Ecologico; • Conoscere le modalità con le quali i metalli tossici vengono accumulati dagli ecosistemi; • Pregi e difetti dell'agricoltura intensiva, meccanizzata e monospecifica; • Il potenziale alterante di pesticidi, agrofarmaci, microplastiche; • Il significato di Impronta Ecologica e di Biocapacità; • Quali sono gli inquinanti dell'aria; • Cause, effetti e scenari dell'effetto- serra, del buco dell'ozono e del riscaldamento globale; • L'importanza delle risorse idriche e della loro tutela; • L'importanza dei bioindicatori nell'Eco monitoraggio delle acque; • I movimenti e le trasformazioni fisiche dell'acqua sulla superficie terrestre; • Le peculiarità dei materiali vivi e morti impiegati in Ingegneria Naturalistica; • Il funzionamento e l'efficacia delle diverse soluzioni dell'Ingegneria Naturalistica; • Comprendere che le cause principali degli incendi boschivi sono di natura antropica;

Unità formativa 3: AGROECOLOGIA APPLICATA
Competenze
• Gestire una conversione aziendale al biologico; • Impostare una rotazione ed una consociazione; • Saper calendarizzare una coltura intercalare, il maggese o il sovescio; • Saper gestire la conversione all'agricoltura conservativa

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

Contenuti	*Abilità*
• L'agricoltura convenzionale; • L'agricoltura integrata; • L'agricoltura biologica; • La diversificazione colturale; • La copertura continua; • La preparazione del letto di semina.	• Conoscere la normativa, l'iter burocratico per il passaggio all'agricoltura biologica e l'assoggettamento all'organismo di certificazione; • Saper individuare le essenze vegetali da utilizzare in una rotazione o per la pratica del sovescio; • Mettere in atto tutte le tecniche colturali per poter gestire i terreni nelle zone marginali o a rischio idrogeologico;

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato (vedi Paragrafo F)

PERCORSO FORMATIVO DI GENIO RURALE

Docente	FRANCESCA LUPO	
Libro di testo	Cannarozzo ed altri / Zanichelli / Genio rurale - Costruzioni ed edifici rurali	
Tempi	Ore di lezione settimanali	2
	Totali previste	66
	Totali effettive al 15/05/2025	28
	Da effettuare fino al 07/06/2025	6
Metodologie	▪ Lezione frontale interattiva: presentazione di concetti teorici, integrati da immagini, video e schemi, per illustrare l'anatomia e la morfologia dei fruttiferi. ▪ Momenti di dialogo con la classe per stimolare domande e chiarimenti, rendendo l'insegnamento più partecipativo. ▪ Attività pratiche in laboratorio con la trasformazione di uno dei prodotti materia di studio; ▪ Attività pratiche in campo;	
Mezzi e strumenti	▪ Libri di testo; ▪ Software e applicazioni didattiche; ▪ Strumentazione per esperimenti pratici	
Verifiche	▪ Prove strutturate e semistrutturate; ▪ esercitazioni pratiche laboratoriali; ▪ interrogazioni;	

	▪ relazioni personali e di gruppo; ▪ osservazioni sistematica sulla partecipazione e attenzione;

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: GLI EDIFICI	
Competenze	
• identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; • redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;	
Contenuti	***Abilità***
• Materiali da costruzione, Elementi di statica, Tipologia di strutture aziendali, • L'abitazione rurale. Ricoveri per il bestiame, Stalle. Edifici per l'allevamento • Edifici per la conservazione degli alimenti. Edifici per il ricovero delle attrezzature e delle macchine. • Le strutture prefabbricate in agricoltura.	• Definire criteri per attivare le fasi relative alla conservazione del catasto • Definire tipologie di manufatti e di strutture aziendali • Definire l'organizzazione spaziale e il dimensionamento delle diverse tipologie di costruzioni rurali • Interpretare le carte delle risorse individuando situazioni di rischio.

Unità formativa 2: LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	
Competenze	
• identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali; • analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale, con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio • intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.	
Contenuti	***Abilità***
• Risorse idriche e la loro tutela. • Normative nazionale e comunitaria: di settore, sulla sicurezza e la tutela ambientale. • Interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.	• Individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività di settore • Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato (vedi Paragrafo F)

PERCORSO FORMATIVO DI PRODUZIONI ANIMALI

Docente	ANDREA BELLUSCI	
Libro di testo	"Produzioni animali – Volume 2" Tesio-Cagliero – Edagricole scolastico 2022	
Tempi	Ore di lezione settimanali	2 (due)
	Totali previste	66
	Totali effettive al 15/05/2025	56
	Da effettuare fino al 07/06/2025	6
Metodologie	▪ Lezione frontale interattiva: presentazione di concetti teorici, integrati da immagini, video e schemi, per illustrare i processi di trasformazione e conservazione dei foraggi, dell'alimentazione zootecnica e del benessere animale ▪ Momenti di dialogo con la classe per stimolare domande e chiarimenti, rendendo l'insegnamento più partecipativo;	
Mezzi e strumenti	▪ Libri di testo; ▪ Software e applicazioni didattiche; ▪ Video e presentazioni;	
Verifiche	▪ interrogazioni; ▪ relazioni personali e di gruppo; ▪ osservazioni sistematica sulla partecipazione e attenzione; ▪ compiti di realtà.	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: CENNI DI FISIOLOGIA E PRINCIPI ALIMENTARI	
Competenze	
● Comprendere le basi degli alimenti; ● Valutare l'importanza dei principali alimenti di interesse zootecnico;	
Contenuti	*Abilità*

• La composizione degli alimenti zootecnici; • Impianti, allevamento, tecniche di somministrazione; • Alimenti e Produzioni sostenibili	• Definire l'importanza di una corretta alimentazione per la crescita zootecnica;

Unità formativa 2: ALIMENTAZIONE ZOOTECNICA : I FORAGGI	
Competenze	
• Riconoscere e descrivere i principali tipi di foraggio e di insilati; • Comprendere i principali processi fisiologici delle piante da foraggio; • Analizzare l'influenza dei fattori ambientali sui foraggi e sugli insilati;	
Contenuti	***Abilità***
• Caratteri morfologici, biologici, produttivi delle colture da foraggio; • Cicli produttivi ed esigenze ambientali; • Tecniche di conservazione; • Produzioni sostenibili e biologiche	• Definire tecniche di raccolta e conservazione con produzioni di qualità; • Prevedere interventi rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto;

Unità formativa 3: ALIMENTAZIONE ZOOTECNICA: MANGIMI E UNIFEED	
Competenze	
• Conoscere le caratteristiche dei principali mangimi zootecnici; • Applicare tecniche di gestione degli allevamenti zootecnici; • Valutare l'importanza della qualità degli alimenti per il benessere animale;	
Contenuti	***Abilità***
• Tecniche di alimentazione moderne; • Criteri di scelta e razionamento; • Saper leggere una etichetta;	• Individuare tecniche per l'alimentazione di qualità; • Organizzare interventi adeguati per una alimentazione corretta; • Prevedere interventi di somministrazione per il rispetto dell'ambiente e della qualità del prodotto

Unità formativa 4: FABBISOGNI NUTRITIVI E RAZIONAMENTO (cenni).
Competenze
• Calcolare il fabbisogno energetico; • Valutare le esigenze nutrizionali dei principali alimenti zootecnici; • Individuare il fabbisogno di razionamento nelle varie fasi di crescita;

Contenuti	*Abilità*
• Fabbisogni nutritivi nelle varie fasi di accrescimento, ingrasso; • Fabbisogni nutritivi nelle varie fasi di produzione del latte, asciutta, gravidanza e parto • Metodi di razionamento e calcolo delle razioni;	• Individuare i vari fabbisogni energetici; • Definire razionamenti per una produzioni di qualità; • Organizzare interventi adeguati per il miglioramento della crescita; • Prevedere interventi di razionamento rispettosi dell'ambiente e del benessere;

Unità formativa 5: ALLEVAMENTI ZOOTECNICI : AMBIENTE E BENESSERE ANIMALE	
Competenze	
• Riconoscere e descrivere l'impatto degli allevamenti zootecnici; • Comprendere La gestione di un allevamento sostenibile; • Analizzare l'influenza dei fattori ambientali ed antropici sugli allevamenti;	
Contenuti	***Abilità***
• Caratteri produttivi degli allevamenti zootecnici; • Tipologie di allevamento, brado, semibrado ed intensivo; • Normativa europea sul benessere animale; • Produzioni zootecniche sostenibili e biologiche	• Definire forme di allevamento sostenibili e con produzioni di qualità; • Prevedere interventi per migliorare il benessere animale;

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato (vedi Paragrafo F)

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

PERCORSO FORMATIVO DI PRODUZIONI VEGETALI

Docente	FRANCESCA LUPO	
Libro di testo	Produzioni vegetali (coltivazioni arboree) – Edagricole - Ferdinando Battini, Claudio Corradi, Rolando Valli	
Tempi	Ore di lezione settimanali	4
	Totali previste	
	Totali effettive al 15/05/2025	50
	Da effettuare fino al 07/06/2025	15
Metodologie	▪ Lezione frontale interattiva: presentazione di concetti teorici, integrati da immagini, video e schemi, per illustrare l'anatomia e la morfologia dei fruttiferi. ▪ Momenti di dialogo con la classe per stimolare domande e chiarimenti, rendendo l'insegnamento più partecipativo. ▪ Attività pratiche in laboratorio per l'osservazione al microscopio delle sezioni di piante (es. tessuti vegetali, foglie, strutture dei frutti). ▪ Attività pratiche in campo;	
Mezzi e strumenti	▪ Libri di testo; ▪ Software e applicazioni didattiche; ▪ Strumentazione per esperimenti pratici	
Verifiche	▪ Prove strutturate e semistrutturate; ▪ esercitazioni pratiche laboratoriali; ▪ interrogazioni; ▪ relazioni personali e di gruppo; ▪ osservazioni sistematica sulla partecipazione e attenzione; ▪ compiti di realtà.	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: ANATOMIA, MORFOLOGIA E FISIOLOGIA DEI FRUTTIFERI
Competenze

▪ Riconoscere e descrivere le principali strutture anatomiche e morfologiche dei fruttiferi; ▪ Comprendere i principali processi fisiologici delle piante fruttifere; ▪ Analizzare l'influenza dei fattori ambientali sui fruttiferi	
Contenuti	***Abilità***
● Caratteri morfologici, biologici, produttivi delle colture arbustive ed arboree; ● Impianti, allevamento, tecniche colturali; ● Qualità dei prodotti e criteri di valutazione; ● Produzioni sostenibili e biologiche	● Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità; ● Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto

Unità formativa 2: MIGLIORAMENTO GENETICO E ALLEVAMENTO DELL'ARBORETO	
Competenze	
▪ Comprendere le basi del miglioramento genetico vegetale; ▪ Applicare tecniche di allevamento delle piante arboree; ▪ Valutare l'importanza della biodiversità e della conservazione genetica	
Contenuti	***Abilità***
● Cicli produttivi ed esigenze ambientali; ● Criteri di scelte di specie e cultivar; ● Impianti, allevamento, tecniche colturali; ● Calendari di maturazione; ● Produzioni sostenibili e biologiche	● Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità; ● Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo

Unità formativa 3: CURE COLTURALI	
Competenze	
• Acquisire competenze nell'analisi del suolo, nella scelta dei fertilizzanti, applicando strategie di concimazione mirate per ottimizzare la crescita e la produzione delle piante; • Identificare le principali infestanti e malattie, adottando tecniche di gestione per proteggere le colture, rispettando le normative vigenti.	
Contenuti	***Abilità***
● Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità; ● Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo; ● Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente	● Lo studente acquisirà competenze nell'analisi del suolo, nella scelta dei fertilizzanti, applicando strategie di concimazione mirate per ottimizzare la crescita e la produzione delle piante; ● Lo studente sarà capace di identificare le principali

e della qualità del prodotto	infestanti e malattie, adottando tecniche di gestione per proteggere le colture, rispettando le normative vigenti.

Unità formativa 4: ARBORICOLTURA SPECIALE: LA VITE, L'OLIVO E GLI AGRUMI	
Competenze	
● Conoscere le caratteristiche delle principali coltivazioni arboree presenti sul territorio nazionale, con particolare riferimento alle varietà presenti nella regione Calabria; ● Applicare tecniche di gestione delle coltivazioni; ● Valutare l'importanza della qualità e della tipicità dei prodotti;	
Contenuti	***Abilità***
● Caratteri morfologici, biologici, produttivi delle colture arbustive ed arboree; ● Cicli produttivi ed esigenze ambientali; ● Criteri di scelta di specie e cultivar; ● Impianti, allevamento, tecniche colturali; ● Calendari di maturazione e interventi di difesa	● Individuare specie e cultivar in relazione alle situazioni ambientali e mercantili; ● Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità; ● Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo; ● Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto

Unità formativa 5: POMACEE E DRUPACEE	
Competenze	
● Identificare e classificare le principali specie di pomacee e drupacee; ● Applicare tecniche di coltivazione specifiche e gestire le problematiche fitosanitarie; ● Valutare le esigenze nutrizionali e idriche delle piante e conoscere le pratiche di raccolta	
Contenuti	***Abilità***
● Caratteri morfologici, biologici, produttivi delle colture arbustive ed arboree; ● Cicli produttivi ed esigenze ambientali; ● Criteri di scelte di specie e cultivar; ● Impianti, allevamento, tecniche colturali, calendari di maturazione	● Individuare specie e cultivar in relazione alle situazioni ambientali e mercantili; ● Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità; ● Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo; ● Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato (vedi Paragrafo F)

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

PERCORSO FORMATIVO DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Docente	FRANCESCA LUPO	
Libro di testo	Trasformazione dei prodotti – Edagricole - Vezzosi, Scattolin	
Tempi	Ore di lezione settimanali	2
	Totali previste	66
	Totali effettive al 15/05/2025	55
	Da effettuare fino al 07/06/2025	4
Metodologie	▪ Lezione frontale interattiva: presentazione di concetti teorici, integrati da immagini, video e schemi, per illustrare l'anatomia e la morfologia dei fruttiferi. ▪ Momenti di dialogo con la classe per stimolare domande e chiarimenti, rendendo l'insegnamento più partecipativo. ▪ Attività pratiche in laboratorio con la trasformazione di uno dei prodotti materia di studio; ▪ Attività pratiche in campo;	
Mezzi e strumenti	▪ Libri di testo; ▪ Software e applicazioni didattiche; ▪ Strumentazione per esperimenti pratici	
Verifiche	▪ Prove strutturate e semistrutturate; ▪ esercitazioni pratiche laboratoriali; ▪ interrogazioni; ▪ relazioni personali e di gruppo; ▪ osservazioni sistematica sulla partecipazione e attenzione;	

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: 1: L'INDUSTRIA ENOLOGICA	
Competenze	
• Organizzare le attività di trasformazione valorizzando la qualità del vino; • Applicare le tecniche di vinificazione con l'utilizzo delle attrezzature e macchine della cantina; • Effettuare il controllo di qualità di uva e vino; • Applicare nella produzione le norme igienico sanitarie previste nel settore	
Contenuti	***Abilità***
• L' industria enologica in Italia; • Principali fasi della maturazione dell'uva; • Processo di vendemmia; • Caratteristiche chimico-fisiche del mosto e correzioni del grado zuccherino; acidità e colore del mosto; • Classificazione italiana ed europea.	• Saper riconoscere le fasi di maturazione dell'uva e la sua composizione chimica; • comprendere come evolvono i componenti chimici dell'uva; • riconoscere e descrivere i macchinari impiegati per produrre il mosto; • determinare con metodi analitici idonei il grado zuccherino di un mosto; • conoscere la classificazione dei vini e le principali norme di legislazione enologica;

Unità formativa 2: L'INDUSTRIA OLEARIA	
Competenze	
• Sapere gestire le attività produttive e di trasformazione valorizzando gli aspetti qualitativi dell'olio di oliva; • Realizzare attività promozionali per valorizzare l'olio extravergine di oliva; • Interpretare gli indicatori di qualità per valutare le caratteristiche di un olio extravergine di oliva	
Contenuti	***Abilità***
• Conoscere le produzioni ed i consumi in Italia; in Europa e nel mondo; • Conoscere gli stadi fenologici dell'olivo; • Conoscere il periodo di raccolta e i sistemi di lavorazione delle olive a ciclo continuo e discontinuo; • Conoscere le caratteristiche chimiche dell'olio d'oliva; • Conoscere la classificazione merceologica e gli indicatori di qualità dell'olio d'oliva; • Conoscere le tecniche di conservazione dell'olio e l'utilizzo dei sottoprodotti; • Conoscere le norme sull''etichettatura.	• Saper individuare il periodo ideale di raccolta delle olive e il metodo di raccolta; • Individuare le fasi di lavorazione nei sistemi di trasformazione; • Individuare le caratteristiche dell'olio di oliva attraverso l'analisi della sua composizione chimica; • Individuare quali sono i maggiori indicatori di qualità di un olio extravergine di oliva; • Individuare i metodi e le tecniche di conservazione; • Individuare le tecniche di contrasto alle alterazioni; • Individuare i sistemi di smaltimento delle sanse e delle acque di vegetazione.

Unità formativa 3: L'INDUSTRIA LATTIERO CASEARIA	
Competenze	
● Coordinare i fattori della produzione con la razione alimentare e il numero di lattazioni della vacca da latte; ● Coordinare acidità del latte, temperatura, aggiunta del caglio e starters nella fase di coagulazione del latte; ● Applicare le tecniche di produzione casearia più appropriate in rapporto alle caratteristiche fisico - chimiche e microbiologiche rilevate nel latte analizzato al ricevimento.	
Contenuti	***Abilità***
● Conoscere la produzione di latte e derivati; ● Conoscere anatomia e fisiologia della mammella in rapporto all'attività secretiva lattea; ● Conoscere il rapporto tra qualità microbiologica del latte e il rispetto delle norme igienico - sanitarie; ● Conoscere i processi di coagulazione della micella caseinica e delle sieroproteine; ● Conoscere i processi di bonifica del latte crudo per la produzione di latte alimentare; ● conoscere la microflora del latte e dei formaggi e gli agenti della coagulazione; ● Conoscere le fasi tecnologiche della produzione del formaggio e i principali tipi di formaggi.	● Interpretare i fattori fondamentali che favoriscono la produzione quali/quantitativa del latte; ● Individuare quali fattori influiscono sulla coagulazione acida e acido - presamica del latte; ● Individuare i processi di sanificazione che meglio preservano le caratteristiche nutrizionali del latte alimentare; ● Individuare quali microrganismi e in quali dosi debbono essere utilizzati a seconda del tipo di formaggio;

Unità formativa 4: ALTRE INDUSTRIE (LA BIRRA; CARNE E INSACCATI; ORTOFRUTTICOLI; MIELE)	
Competenze	
● Predisporre la produzione di birra sapendo individuare le varie materie prime da impiegare in base al tipo di birra che si vuole produrre;	
Competenze	***Abilità***
● Conoscere le materie prime per la produzione della birra e la sua composizione; ● Conoscere il processo di birrificazione e le sue fasi; ● Conoscere la legislazione nazionale ed europea riguardante la birra;	● Individuare le materie prime necessarie per la produzione dei vari tipi di birra; ● Predisporre le tecniche di birrificazione in funzione della produzione di birra artigianale o industriale;

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato (vedi Paragrafo F)

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

PERCORSO FORMATIVO DI
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Docente	ROSA RUSCELLI	
Libro di testo	Nuovo Corso di Economia, Estimo, Marketing e legislazione	
Tempi	Ore di lezione settimanali	3
	Totali previste	88
	Totali effettive al 15/05/2025	78
	Da effettuare fino al 07/06/2025	10
Metodologie	▪ Lezione frontale mediante utilizzo del libro di testo e della Lim; ▪ Utilizzo di contenuti digitali integrativi audio video che facilitino l'apprendimento in classe. ▪ Esercitazioni	
Mezzi e strumenti	▪ Libro di testo, LIM, fotocopie di materiale semplificato e/o di approfondimento, manuali tecnici	
Verifiche	▪ Colloqui informali e domande flash ▪ Verifiche orali Verifiche scritte ▪ Relazioni di stima	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: **ESTIMO GENERALE –** **ESTIMO RURALE**	
Competenze	
▪ Essere in grado di effettuare la scelta della procedura estimativa in relazione al caso proposto dal quesito di stima. ▪ possedere competenze sul mercato dei fabbricati, delle aree edificabili con particolare riguardo alla zona dell'Alto Jonio cosentino.	
Contenuti	***Abilità***
- Aspetti economici dei beni - Stima analitica e stima sintetica STIMA DEI FONDI RUSTICI: Descrizione del fondo-Valore di mercato-valore complementare- valore di trasformazione-valore di capitalizzazione. STIMA DEGLI ARBORETI: valore della terra nuda e valore del soprassuolo. STIMA DELLE SCORTE MIGLIORAMENTI FONDIARI:Valore potenziale di un fondo soggetto a miglioramento e giudizi di convenienza	- Saper valutare i fondi rustici a diverso indirizzo produttivo mediante stima analitica e sintetica. - Sapere quali sono gli aspetti economici dei beni e qual è la loro rispondenza ai possibili motivi pratici delle stime. - Valutare i beni in considerazione delle dinamiche che regolano la domanda, l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato. - Applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore delle diverse categorie di beni. - Saper valutare i fondi rustici a diverso indirizzo produttivo mediante stima analitica e sintetica.

Unità formativa 2: **ESTIMO CATASTALE**	
Competenze	
▪ Catasto terreni: generalità e tipi di catasto; legislazione catastale, revisione degli estimi. Formazione, pubblicazione, attivazione e conservazione degli atti catastali e certificazione. ▪ Catasto fabbricati	
Contenuti	***Abilità***
Catasto dei terreni e dei fabbricati: le origini storiche del catasto italiano. Le fasi di formazione del catasto. Gli atti catastali, la visura. La conservazione del catasto: atti di aggiornamento geometrico: pregeo. La voltura. Nuove procedure informatiche di aggiornamento	Saper operare su cartografia catastale

Unità formativa 3: **ESTIMO LEGALE**	
Competenze	
▪ Essere in grado di determinare il giusto indennizzo in materia di espropriazione. ▪ Essere in grado di determinare il diritto reale di godimento. ▪ Saper applicare le norme giuridiche in materia di successione.	
Contenuti	***Abilità***
● DANNI : il contratto di assicurazione; danni causati dalle calamità naturali e da eventi eccezionali: i consorzi di difesa, gli organismi di gestione, l'assicurazione agricola agevolata. ● SERVITU' PREDIALI COATTIVE: Aspetti normativi; Servitù di passaggio, acquedotto, elettrodotto, metanodotto: definizione e stima dell'indennità ● ESPROPRIAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA': Definizione, il quadro normativo, testo unico sugli espropri; I soggetti; l'iter espropriativo; Determinazione dell'indennizzo per aree edificabili, edificate ed agricole; Prezzo di cessione volontaria per aree edificate e agricole.	● Essere in grado di determinare il giusto indennizzo in materia di espropriazione. ● Essere in grado di determinare il diritto reale di godimento. ● Saper applicare le norme giuridiche in materia di successione.

Unità formativa 4: **ESTIMO AMBIENTALE**	
Competenze	
▪ tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente; ▪ compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;	
Contenuti	***Abilità***
La valutazione dei beni ambientale. Giudizi di convenienza per le opere pubbliche. La valutazione d'impatto ambientale. Caratteristiche dei beni ambientali. Stima dei beni ambientali e loro aspetti economici: stima del valore d'uso sociale, stima del valore territoriale. Analisi costi-benefici. Panorama legislativo internazionale e nazionale. Metodologie di studio dell'impatto ambientale.	● saper interpretare e valutare i beni ambientali e gli impatti che seguono ad interventi antropici modificatori. ● saper valutare i danni provocati all'ambiente da squilibri indotti all'ecosistema da sostanze inquinanti.

Unità formativa 5: **MARKETING**	
Competenze	
▪ Saper individuare la migliore strategia di promozione e di vendita di un prodotto agro alimentare analizzando le caratteristiche del prodotto stesso e del mercato di riferimento.	
Contenuti	***Abilità***
- IL MARKETING DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI: Definizioni e concetti di base, la segmentazione del mercato, tipologie di marketing, il marketing strategico, il marketing agroalimentare. - IL PROCESSO DI MARKETING: la ricerca di mercato, la strategia di marketing, il prodotto, il prezzo, la distribuzione, la pubblicità e la promozione come tecniche di comunicazione.	● Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali.

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato (vedi Paragrafo F)

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

PERCORSO FORMATIVO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente	FRANCESCO SISCI	
Libro di testo	Attivi! Sport e sane abitudini	
Tempi	Ore di lezione settimanali	2
	Totali previste	66
	Totali effettive al 15/05/2025	59
	Da effettuare fino al 07/06/2025	6
Metodologie	▪ Cooperative learning (operare pensando, riflettendo, discutendo con sé stessi con gli altri) ▪ Problem solving (risolvere situazioni problematiche) ▪ Lezione frontale solo per la sistematizzazione finale ad un percorso	
Mezzi e strumenti	▪ Test motori ed osservazione sistematica	
Verifiche	▪ Verranno effettuati test di conoscenza teorica a risposta multipla/aperta, eventuali interrogazioni in itinere e valutazioni in itinere/sommative pratiche e teoriche a quadrimestre. La valutazione terrà in considerazione l'impegno e la partecipazione alle attività sportive,lo sviluppo delle capacità motorie e coordinative ed anche le competenze acquisite,esaminando i miglioramenti degli alunni rispetto alla situazione iniziale	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: "Il corpo e le sue capacità senso-percettive ed espressivo -comunicative"	
Competenze	
Sperimentare varie tecniche espressivo - comunicative in lavori individuali e di gruppo, che potranno suscitare un'auto riflessione contribuendo a sviluppare una maggiore padronanza di sé ed un ampliamento delle capacità coordinative, condizionali ed espressive per permettere di realizzare movimenti complessi.	
Contenuti	***Abilità***

• Apprendimento, controllo, adattamento e trasformazione di un movimento. • Distanza, occupazione, ritmo, traiettoria, velocità, come fattori del movimento umano. • Ritmi dei principali gesti sportivi. • Presa di coscienza del proprio corpo e aggiustamento dello schema corporeo. • Apprendimento e controllo motorio. • Capacità condizionali, coordinative, espressivo - comunicative. • Struttura di una seduta di allenamento. • Allenamento delle capacità condizionali • Mezzi e metodi di allenamento delle capacità motorie.	• Organizzare la distribuzione e la sincronizzazione dell'impegno motorio in funzione della sua durata. • Progettare e realizzare autonomamente azioni motorie complesse anche in contesti sportivi. • Padroneggiare ed interpretare i messaggi, volontari ed involontari, che il corpo trasmette. • Riconoscere ed analizzare i propri limiti nella gestione delle sequenze motorie, identificandone aspetti positivi e negativi. • Comprendere gli effetti dell'allenamento sull'apparato locomotore e respiratorio. • Rispondere adeguatamente ai diversi stimoli motori. • Analizzare e riprodurre schemi motori semplici e complessi. • Mantenere o recuperare l'equilibrio in situazioni diverse o non abituali. • Mantenere e controllare le posture assunte. • Riconoscere le principali capacità coordinative coinvolte nei vari movimenti.

Unità formativa 2: "SPORT, REGOLE E FAIR PLAY"	
Competenze	
Applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi,affrontando il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play	
Contenuti	***Abilità***

• I regolamenti di alcune specialità praticate: atletica leggera, pallavolo, basket, calcio ecc… • Gli elementi fondamentali dei più diffusi giochi individuali e di squadra. • I concetti di prevenzione, sicurezza e salute • I principali traumi dell'attività sportiva • Le tecniche di primo soccorso • I principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola e negli spazi aperti.	• Applicare i fondamentali e le regole di alcune discipline sportive. • Svolgere azioni di gioco complesse collaborando con i compagni di squadra • Agire in maniera responsabile, ragionare su quanto si sta ponendo in atto, riconoscere le cause dei propri errori e mettere a punto adeguate procedure di correzione. • Saper lavorare sia individualmente che, in gruppo confrontandosi e collaborando con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune. • Collaborare con l'insegnante nell'organizzazione di un evento sportivo ed apportare contributi personali. • Praticare sport di squadra e individuali accettando il confronto (con gli altri e con le regole) e assumendosi responsabilità personali. • Trasferire e ricostruire, autonomamente e in collaborazione con il gruppo, tecniche, strategie, regole, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone. • Aumentare la propria autostima ed avere un atteggiamento pro sociale. • Dare il meglio di se stessi nel confronto con gli altri. Riconoscere il verificarsi di un trauma sportivo

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

PERCORSO FORMATIVO DI RELIGIONE

Docente	FRANCESCO FAILLACE	
Libro di testo	NUOVO TIBERIADE + GRANDI RELIGIONI	
Tempi	Ore di lezione settimanali	1 ORA
	Totali previste	33 ORE
	Totali effettive al 15/05/2025	28 ORE
	Da effettuare fino al 07/06/2025	3 ORE
Metodologie	▪ Lezione frontale ▪ Lezione partecipata ▪ Discussione Scoperta guidata ▪ Circle Time ▪ Azione combinata di rinforzo e stimolo iniziale Didattica cooperativa	
Mezzi e strumenti	▪ Libro di testo ▪ Lavagna interattiva multimediale ▪ Materiale di approfondimento	
Verifiche	▪ Prove orali: Conversazioni guidate, dibattiti.	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: **UN' ETICA PER LA VITA**	
Competenze	
Individuare, sul piano etico-religioso, in un contesto di pluralismo complesso,gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà	
Contenuti	***Abilità***
La bioetica e i suoi criteri di giudizio. I fondamenti dell' etica laica e dell' etica cattolica in merito alla vita. Temi di bioetica: - Aborto - Le manipolazioni genetiche - La clonazione - La fecondazione assistita. - L'eutanasia. - L'accanimento terapeutico. - Gli organismi geneticamente modificati.	Comprendere che la vita è un valore che va tutelato e difeso. Riflettere sui criteri di valutazione etica nell' ambito della bioetica. Definire la sacralità del valore della vita. Conoscere e definire le posizioni etiche (laiche e cattoliche) rispetto ai temi dell' aborto, delle manipolazioni genetiche, la clonazione, la fecondazione assistita, l'eutanasia, l'accanimento terapeutico, gli organismi geneticamente modificati)

Unità formativa 2: **LA TERRA: UNA CASA DA SALVAGUARDARE**	
Competenze	
Individuare, sul piano etico-religioso, in un contesto di pluralismo complesso,gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alle tematiche ambientali	
Contenuti	***Abilità***
L'ambiente e il problema ecologico. La responsabilità umana verso il creato. Cooperare per salvare la terra. Le religioni e la salvaguardia del creato.	Individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati all' ambiente. Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, dialogando in modo aperto, libero e costruttivo.

Unità formativa 3: **LA RESPONSABILITA' SOCIALE**	
Competenze	
Individuare, sul piano etico - religioso, in un contesto di pluralismo complesso,gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alle della globalizzazione,dello sviluppo sostenibile, del lavoro e della comunicazione.	
Contenuti	***Abilità***
La dignità del lavoro Lavorare è un dovere sociale , ma anche un diritto. Un lavoro sostenibile e umano. Schiavitù e sfruttamento. Un' economia globalizzata. I vantaggi e gli svantaggi della globalizzazione. Sviluppo sostenibile, solidarietà e condivisione. Il mondo della comunicazione. Il mondo virtuale: vantaggi e rischi. Il rischio della disumanizzazione.	Individuare, sul piano etico - religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico e sociale,alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere. Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, dialogando in modo aperto, libero e costruttivo.

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato (vedi Paragrafo F)

PARTE DECIMA

SIMULAZIONI

SIMULAZIONI 1° PROVA

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate numero due simulazioni della prima prova d'esame :

- **nella prima è stata somministrata la prova della sessione suppletiva 2023 degli Esami di Stato Conclusivi del Secondo Ciclo di Istruzione**
- **nella seconda è stata somministrata la traccia pubblicata da DEA Scuola Mondadori nell'Ambito dell'Esame day del 6 maggio 2025.**

SIMULAZIONI 2° PROVA

DISTRETTO SCOLASTICO N. 29
IIS-IPSIA–ITI "Ezio Aletti" Trebisacce (CS)
IPSCT-INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI Oriolo (CS)
TREBISACCE - TECNICO: CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI – MECCANICA E MECCATRONICA ED ENERGIA (SERALE) - PROFESSIONALE: SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE – SERVIZI ENOGASTRONOMIA (ANCHE SERALE) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
ORIOLO- PROFESSIONALE: SERVIZI COMMERCIALI. TECNICO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ITS-"G. Filangieri" Trebisacce (CS)
TREBISACCE – TECNICO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – GRAFICA E COMUNICAZIONE – COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO (ANCHE SERALE)–TURISMO.- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALE – AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
Formez PA
CAF
For Miur
Scan me

1ª Simulazione della Seconda prova scritta del 06.03.2025

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: Agraria - Gestione Ambiente e Territorio

Disciplina: ECONOMIA, ESTIMO, Marketing e Legislazione

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due dei quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un'azienda ad indirizzo cerealicolo-zootecnico, dell'estensione di 40 ettari e dotata di buona fertilità, è condotta da un proprietario coltivatore diretto. A scopo di compravendita si richiede la determinazione del valore del fondo con metodo analitico. Il candidato, facendo riferimento ad una zona di propria conoscenza e dopo aver opportunamente illustrato la combinazione produttiva, assumendo tutti i dati con criteri di congruità, determini quanto richiesto in premessa

SECONDA PARTE

1) Il candidato, anche facendo riferimento ad eventuali esperienze svolte in ambito extra scolastico (alternanza scuola lavoro, stage, tirocini...), descriva per un territorio di sua conoscenza le principali forme di integrazione e multifunzionalità dell'impresa agricola.

2) Dettagliare la voce "imposte, tasse e contributi" inerente al bilancio fatto nello svolgimento della prima parte.

3) Illustrare le caratteristiche dei mercati dei prodotti agrari, facendo riferimento anche ad eventuali esperienze formative svolte in ambiente extra-scolastico (es. stage, tirocini o altre esperienze scuola-azienda).

4) Illustrare la procedura per la determinazione del valore di mercato di un fondo tramite stima sintetica, con specifico riferimento ad una zona di conoscenza del candidato.

Durata massima della prova: 6 ore

. È consentito soltanto l'uso di calcolatrice non programmabile, di manuali e prontuari tecnici. È consentito l'uso del vocabolario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

DISTRETTOSCOLASTICON.29

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI
TREBISACCE (CS)

CAF

2ª Simulazione della Seconda prova scritta del 29.04.2025

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: Agraria - Gestione Ambiente e Territorio

Disciplina: ECONOMIA, ESTIMO, Marketing e Legislazione

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due dei quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Al candidato viene affidato l'incarico di valutare un asse ereditario e di procedere alla divisione ereditaria fra gli eredi.
L'asse ereditario è costituito dai seguenti beni:
- Un appartamento affittato ad un canone semestrale anticipato di € 2.650;
- Un fondo rustico avente la superficie totale di 13 ettari. Da un'indagine di mercato, su fondi simili al nostro recentemente oggetto di compravendita, sono stati rilevati i seguenti prezzi:

a) fondo A di 15 ettari al prezzo di € 460.000;
b) fondo B di 14 ettari al prezzo di € 474.000;
c) fondo C di 9 ettari al prezzo di € 400.000.

- Un deposito su c/c, comprensivo di interessi, per un valore di € 12.500;
- Il de cuius, mentre era in vita, aveva fatto una donazione di € 25.000 ad un'amica. Un mutuo ipotecario gravante sul fondo, di originarie € 80.000, da estinguersi in 7anni al saggio del 6% con delle rate quadrimestrali posticipate, delle quali, il 20 maggio, è stata pagata la 12^ rata.

L'apertura della successione è il 13 luglio dello stesso anno.
Il candidato, dopo aver completato la descrizione dei beni riportati,giustificati i criteri estimativi adottati e ipotizzato tutte le altre condizioni utili alla valutazione dell'asse ereditario, proceda alla sua divisione tra gli eredi successori legittimi, coniuge due figli e una figlia, tenendo presente che:
a) il figlio A aveva già ricevuto in donazione, 5 anni prima, una macchina del valore di € 28.000 e valutata, alla data di apertura della successione, € 13.000;
b) la figlia in occasione del suo matrimonio aveva avuto una dote di € 55.000 oltre l'ordinarietà;
Il de cuius, con il testamento, dispone (anche oltre la quota legittima): al coniuge l'appartamento; al figlio A il fondo; al figlio B nulla; alla figlia il contante.

SECONDA PARTE

1) Quali sono i criteri che per legge devono essere rispettati nella divisione dell'asse ereditario?
2) Quali sono le norme che regolano il diritto di usufrutto?
3) Come si calcola il valore di trasformazione con procedimento analitico nella stima dei fondi rustici?

4) Come si stima il valore di trasformazione di un'area edificabile?

Durata massima della prova: 6 ore
-È consentito soltanto l'uso di calcolatrice non programmabile, di manuali e prontuari tecnici.
Non è consentito lasciare la classe prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova.

SIMULAZIONE COLLOQUIO

È posta in calendario – per il giorno 22 maggio 2025 – anche la simulazione del colloquio dell'Esame di Stato, il cui svolgimento è stato stabilito con Circolare n. 222, recante prot. 6293 del 4.4.2025, del Dirigente Scolastico, testualmente evidenziandone le seguenti modalità:
"Il colloquio si svolge a partire dall'analisi del materiale scelto dalla sottocommissione (un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema), coerente con il percorso fatto, con trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline, anche nel loro rapporto interdisciplinare.
Nel corso del colloquio il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline e di aver maturato le competenze di Educazione civica; analizzerà poi, con una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze fatte nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.
Il colloquio dovrà accertare anche le competenze della disciplina non linguistica veicolata in lingua straniera mediante la metodologia CLIL, qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della sottocommissione d'Esame.
Gli alunni esaminati dovranno essere valutati come da griglia colloquio ministeriale, inserita nel Documento del 15 maggio di ciascuna classe quinta e allegata alla presente".

POLO TECNICO PROFESSIONALE
ALETTI - FILANGIERI

	IL CONSIGLIO DI CLASSE		
	INSEGNAMENTO	**DOCENTE**	**FIRMA**
1	Lingua e letteratura italiana	Canciello Andrea	
2	Storia	Canciello Andrea	
3	Lingua Inglese	Chiaromonte Francesco	
4	Matematica	De Filippis Francesco	
5	Scienze motorie	Sisci Francesco Pompeo	
6	Religione	Faillace Francesco	
7	Gestione Ambiente e Territorio	Gioffrè Giuseppe Fausto Antonio	
8	Economia Estimo Marketing e Leg.	Ruscelli Rosa	
9	Produzioni Animali	Bellusci Andrea	
10	Trasformazione dei prodotti, Produzioni Vegetali, Genio Rurale	Lupo Francesca	
11	Lab. Scienze e Tecn. agrarie	Benvenuto Angelo	
12	Coordinatore di Educazione Civica	Pagliaminuto Giuseppe	

IL COORDINATORE DI CLASSE
Prof. Francesco Chiaromonte

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Ing. Alfonso Costanza